

COPIA OMAGGIO

Lo Jonio

 **CONAD**
ADRIATICO

CAMBIANO I CONSUMI LA RISPOSTA DELLA GDO

**L'impegno di Conad Adriatico
per lo sviluppo dei territori**

Antonio Di Ferdinando,
AD Conad Adriatico



> **VERTENZA NATUZZI**

FRONTE COMPATTO
CONTRO
LE CHIUSURE



> **FORUM IN MASSERIA**

NUOVA CALATA
DI "BIG"
DA BRUNO VESPA

TU, QUANDO VINCI **4.000 €** IN ENERGIA.

*Le emozioni si amplificano perché è arrivato Più Insieme, il programma fedeltà unico della famiglia Eni, dedicato ai clienti **Enilive** e **Plenitude**.*



PROVA A VINCERE,
iscriviti qui o vai su
piuinsieme.com

Concorso a premi "4.000 euro di energia" valido fino al 30/06 e riservato agli iscritti al programma fedeltà Più Insieme. In palio 2.000 € di sconto in bolletta Plenitude e 2.000 € in voucher multiservizi Enilive. Montepremi: 40.000 € (IVA incl.). Condizioni e Regolamento su piuinsieme.eni.com

L'immagine è stata generata dall'AI. Riproduzione, distribuzione o uso non autorizzati sono vietati. Il Gruppo Eni non è responsabile per qualsiasi utilizzo.



più insieme



Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

Leo Spalluto

direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

IMAGINAZIONE

Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

Mediamente Pubblicità

mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

Eprinting.it

Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

Email

redazione@lojonio.it

Contenuti

13 GIUGNO 2026 • ANNO X • N. 423

STORIA DI COPERTINA

**04 L'EUROPA E LE IMPRESE
ALLA SFIDA DEL NUOVO
ORDINE GLOBALE**

SANITÀ

**08 PROTEGGIAMOCI
DAL CALDO**

LA VERTENZA NATUZZI

**09 "NESSUN PROTOCOLLO
SENZA STOP A CHIUSURE
E DELOCALIZZAZIONI"**

ARCA JONICA

**10 IMPORTANTI OPERE
NEL QUARTIERE SALINELLA**

MONTEDORO

**11 "SEMI DI PACE"
FAGGIANO PROTAGONISTA**

AUTOMOBILI

**12 SI ACCENDONO I MOTORI.
LA NUOVA ERA KGM
È UFFICIALMENTE INIZIATA**

SPECIALE CONAD

**14 CONAD ADRIATICO
CONSOLIDA LA LEADERSHIP**

BRITISH SCHOOL

**19 PROTAGONISTI ALLA
REGATA BRINDISI-CORFÙ**

L'EVENTO

**20 LE AUTO STORICHE
DELLE FORZE DELL'ORDINE**

AGROALIMENTARE

**21 "LA NOSTRA MANDORLA
FACCIAMOFILIERA"
E "BIOAUGMETED"**

ISTRUZIONE

22 I GIOCHI MATEMATICI BOCCONI

GIUSTIZIA

**25 CORTE TRIBUTARIA,
DUE NUOVI INGRESSI**

DITELO ALL'OTORINO

**26 PROTESI ACUSTICHE
L'ELABORAZIONE SONORA**

A CUORE APERTO

**27 DIETRO OGNI CONFLITTO
C'È UN BISOGNO NON DETTO**

I LIBRI DELLA SETTIMANA

28 MEDIANITÀ E AMORE

29 VERSO IL SECOLO:

"CHE ME NE FREGA A ME?"

CULTURA

**30 UNA MOSTRA
D'ARTE ESCLUSIVA**

31 L'EDUCAZIONE ALLA LETTURA

32 LA PARATA DEL 2 GIUGNO

34 NASCE "BORGO MERAKI"

SPETTACOLI

37 IL GRANDE SWING PER TUTTI

**38 BRILLA ANCORA LA "STELLA"
DI ROBERTA DI LAURA**

GIOCHI

DEL MEDITERRANEO

**40 LA TARANTO DEI GIOCHI
CONQUISTA IL MINISTRO FOTI**

42 LO STADIO E GLI IMPIANTI

**RESTINO AL SERVIZIO
DELLO SPORT**

SUD DA SUD-EST

43 "NA!" (SENZ'ACCA)

SPORT

**44 DELPHIS D'ORO 2026,
UN SUCCESSO**

**46 CALCIO E GELATO...
UN SUCCESSO**

L'Europa e le Imprese alla sfida del nuovo ordine globale

Dal 12 al 14 giugno, a Manduria in Puglia, si terrà la summer edition della sesta edizione della rassegna organizzata da Bruno Vespa e Comin&Partners: dieci panel per fare il punto sul nuovo ruolo che l'Europa è chiamata a svolgere per supportare le imprese alla luce dei nuovi equilibri globali, con la partecipazione della presidente del Parlamento europeo, undici esponenti di governo, il presidente della Regione Puglia, leader dell'opposizione ed esponenti di spicco dell'industria e dell'imprenditoria

Sarà in grado l'Europa di rinnovarsi e giocare un ruolo chiave nel garantire lo sviluppo delle imprese alla luce del nuovo scenario geopolitico? Guerre, instabilità e rincari energetici destano preoccupazioni: le aziende chiedono con forza un cambio di passo strutturale, affinché le istituzioni sovranazionali non siano solo agenti regolatori ma anche sostenitori attivi dello sviluppo competitivo.

Da queste domande e premesse prende il via la summer edition della sesta edizione del Forum in Masseria, la rassegna economica e politica organizzata da Bruno Vespa e Comin & Partners, che tornerà quest'anno da venerdì 12 giugno a domenica 14 giugno presso la storica cornice della Masseria Li Reni a



Bruno Vespa

Manduria.

In un contesto internazionale caratterizzato da una profonda ridefinizione degli equilibri geopolitici e da una competizione geoeconomica sempre più serrata, la nuova edizione del Forum in Masseria dal titolo “Europa: il cambio di passo necessario alle imprese nel nuovo ordine globale”, si propone come sede privilegiata di confronto sulle strategie che attendono l'Italia e l'Europa. Sul palco, si alterneranno oltre 50 ospiti del mondo istituzionale e industriale. Ad aprire i lavori, un dialogo d'eccezione tra Bruno Vespa e la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola.

Nel corso della kermesse interverranno poi il Vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto, il vicepremier e Ministro degli Esteri Antonio Tajani, i ministri Andrea Abodi, Marina Calderone, Francesco Lollobrigida, Gianmarco Mazzi, Carlo Nordio, Matteo Piantedosi, Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso. Parteciperanno inoltre i viceministri Maurizio Leo ed Edoardo Rixi, il Presidente della Regione Puglia Antonio Decaro, il Segretario di Azione Carlo Calenda e il Presidente del M5S Giuseppe Conte.

Nei panel tematici, moderati da Bruno Vespa, verranno discusse le prospettive di crescita del Paese: dal fisco alla giustizia — in occasione degli 80 anni della Costituzione — fino alla resilienza energetica e alla mobilità intelligente. Si approfondiranno temi cruciali come l'impatto dell'AI sul lavoro, il ruolo delle infrastrutture digitali come leva di innovazione delle imprese e di sviluppo del Paese, la sostenibilità del sistema sanitario, il futuro del Made in Italy e del turismo, e l'importanza degli investimenti nel capitale umano e nei giovani.

Alla due giorni parteciperanno, tra gli altri, rappresentanti di spicco dell'imprenditoria e delle istituzioni: Ornella Barra (Chairman Board of Directors The Boots Group), Luca Beltramo (Presidente IDA), Salvatore Bernabei (CEO di Enel Green Power), Federica Brancaccio (Presidente ANCE), Giorgio Busnelli (Country Manager Amazon Italia), Luca Colombo (Country Director per l'Italia di Meta), Valentino Confalone (Amministratore Delegato e Country President Novartis), Andrea Cristini (CEO Vexuvu), Alberto Dalmasso (CEO Satispay), Marcello Di Caterina (vicepresidente ALIS), Giancarlo Fancel (Country manager e CEO di Generali Italia), Pasquale Frega (Presidente e Amministratore Delegato di Philip Morris Italia), Ernesto Fürstenberg Fassio (Presidente Banca



Antonio Decaro

Ifis), Massimiliano Giansanti (Presidente Confagricoltura), Marco Granelli (Presidente Confartigianato Imprese), Floriano Masoero (CEO Siemens Italia), Roberta Neri (Presidente Retelit), Sandro Pappalardo, Presidente ITA Airways, Nicola Patrizi (Presidente Federterziario), Salvatore Pinto (Presidente Axpo Italia), Stefania Pompili (CEO Sopra Steria), Roberto Pioreschi (Impacta Strategy), Walter Renna (CEO Fastweb + Vodafone), Giovanni Sale (Amministratore delegato NEXT-N, MAIRE Group), Pierluigi Serlenga (Managing Partner Italia e Sud & Est Europa di Bain & Company), Sergio Solero (Presidente BMW), Gianpiero Strisciuglio, (Amministratore Delegato e Direttore Generale Trenitalia), Emanuela Trentin (CEO Veolia in Italia).

Partner dell'intera iniziativa sono: Aeroporti di Roma, ALIS, Amazon, ANCE, Autostrade per l'Italia, Axpo Italia, Bain & Company, Banca Ifis, BCC, BMW, Confagricoltura, Confartigianato Imprese, Enel, Eni, Fastweb + Vodafone, Federterziario, Ferrovie dello Stato Italiane, Generali, IDA, ITA Airways, Maire Group, Meta, Novartis, Philip Morris Italia, Impacta Strategy, Retelit, Satispay, Siemens, Veolia, Sopra Steria, Vexuvu, The Boots Group.

Programma

Sabato 13 giugno

Ore 10:00

Panel 4 | Dalla dipendenza alla resilienza: la nuova politica energetica italiana

La sicurezza degli approvvigionamenti

è diventata una priorità nazionale ed europea. Attraverso l'analisi della diversificazione delle fonti, dello sviluppo delle rinnovabili e delle nuove infrastrutture strategiche, l'incontro delineerà la rotta per superare le storiche vulnerabilità del Paese, trasformando la sfida energetica in un'opportunità di autonomia, innovazione e competitività industriale.

- Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Salvatore Bernabei, CEO Enel Green Power
- Andrea Cristini, CEO Vexuvu
- Salvatore Pinto, Presidente Axpo Italia
- Roberto Pioreschi, Managing Director Holding Carisma – Impacta Strategy
- Emanuela Trentin, Amministratore Delegato Veolia Italia
- Giovanni Sale, Amministratore delegato NEXT-N (MAIRE Group)

Ore 11:15

Panel 5 | Industria, dati e capitale: la nuova architettura dello sviluppo

Un dialogo sulle scelte necessarie per il futuro dell'Italia e dell'Europa. La competitività delle economie avanzate dipende oggi dalla capacità di integrare informazioni strategiche e risorse finanziarie. Digitale, intelligenza artificiale, infrastrutture tecnologiche e finanza stanno ridefinendo modelli produttivi e traiettorie di crescita. Al centro, le strategie per attrarre investimenti, rafforzare la produttività e sostenere la competitività

Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura,
della Sovranità Alimentare e delle Foreste

del sistema Paese.

- Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy
- Luca Beltramo, Presidente IDA
- Giorgio Busnelli, Country Manager Amazon Italia
- Luca Colombo, Country Director Italia di Meta
- Roberta Neri, Presidente Retelit
- Pierluigi Serlenga, Managing Partner Italia e SEE Bain & Company

Ore 12:15

Bruno Vespa dialoga con il Presidente della Regione Puglia Antonio Decaro

Ore 12:30

Panel 6 | L'agricoltura italiana tra identità, sostenibilità e competizione internazionale

Il settore agroalimentare italiano si trova ad affrontare uno scenario globale in continua evoluzione tra tutela delle eccellenze del Made in Italy, sostenibilità ambientale, innovazione e competitività sui mercati internazionali. Quale il ruolo delle politiche pubbliche, della ricerca e delle imprese nel rafforzare la filiera agricola nazionale e nel promuovere un modello di sviluppo capace di coniugare crescita economica, qualità e valorizzazione del territorio?

- Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
- Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura
- Matteo Zoppas, Presidente ICE

Ore 13:30 | Light lunch

Ore 16:15



Panel 7 | Investire nei giovani: formazione, sport e politiche per il capitale umano del futuro

Le nuove generazioni rappresentano una leva decisiva per la crescita economica, l'innovazione e la coesione sociale. Competenze, benessere, inclusione e accesso alle opportunità sono elementi essenziali per accompagnare i percorsi di crescita personale e professionale. Quali sono gli strumenti necessari per favorire partecipazione, mobilità sociale e sviluppo delle capacità individuali?

- Andrea Abodi, Ministro per lo Sport e i Giovani
- Antonella Baldino, Amministratrice delegata Istituto per il Credito Sportivo e Culturale
- Guido Castelli, Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016
- Massimo Ferrarese, Commissario

Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

- Alessandra Gallone, Presidente ISPRA
- Gaetano Manfredi, Presidente ANCI

Ore 17:30

Bruno Vespa dialoga con il Segretario di Azione Carlo Calenda

Ore 18:00

Panel 8 | Infrastrutture strategiche e mobilità intelligente. Disegnare un'Italia più collegata all'Europa e al sistema Mediterraneo

Il ruolo delle infrastrutture e della mobilità come fattori strategici per la competitività del Paese e per il rafforzamento delle connessioni con l'Europa e l'area mediterranea. Dalla modernizzazione delle reti al ruolo centrale della sostenibilità, con particolare attenzione agli investimenti necessari per rendere il sistema dei trasporti più efficiente, integrato e resiliente. Il dibattito analizzerà le opportunità offerte dalla trasformazione digitale e dalla cooperazione tra pubblico e privato per favorire sviluppo economico, coesione territoriale e maggiore interconnessione internazionale.

- Edoardo Rixi, Viceministro Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Diego Cattoni, Amministratore Delegato Autostrada del Brennero
- Sergio Solero, Presidente e Amministratore delegato BMW
- Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale Trenitalia
- Stefania Pompili, CEO Sopra Steria Italia



Il Segretario di Azione Carlo Calenda

Il Presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte

Ore 21:00 | Gala dinner ospitato dai Signori Vespa con speech del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi

Domenica 14 giugno

Ore 10:30

Panel 9 | Il brand Italia per la creazione di valore tra territori, imprese e filiere locali

Il valore strategico del brand Italia come motore di crescita economica, attrattività internazionale e valorizzazione dei territori e il ruolo delle imprese, del turismo e delle filiere locali nella costruzione di un modello di sviluppo capace di coniugare identità, qualità e competitività. Quali sono le opportunità legate alla promozione del Made in Italy, alla sinergia tra pubblico e privato e alla valorizzazione delle eccellenze territoriali come leva per generare innovazione, occupazione e sviluppo sostenibile?

- Gianmarco Mazzi, Ministro del Turismo
- Magda Antonioli, Professoressa Senior di Economia e Politica del Turismo Università Bocconi
- Massimo Caputi, Presidente Designato Federturismo



- Marco Granelli, Presidente Confartigianato Imprese
- Sandro Pappalardo, Presidente ITA Airways

Ore 11:40

Bruno Vespa dialoga con il Presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte

Ore 12:00

Bruno Vespa dialoga con il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani

Ore 12:10

Panel 10 | Prospettive italiane ed europee nella nuova era di competizione geoeconomica

Il posizionamento dell'Italia e dell'Europa nel nuovo contesto globale segnato da competizione geoeconomica, transizione tecnologica e ridefinizione delle catene del valore. Il dibattito approfondirà il ruolo strategico dell'industria, delle infrastrutture, dell'energia e dell'innovazione nel rafforzare competitività, autonomia e capacità di attrazione degli investimenti. Quali sono le sfide legate agli equilibri internazionali, alla sicurezza economica e alla cooperazione tra istituzioni e imprese per sostenere crescita, resilienza e sviluppo in uno scenario globale sempre più complesso?

- Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Ornella Barra, Chairman Board of Directors The Boots Group
- Pasquale Frega, Amministratore Delegato Philip Morris Italia
- Francesco Macri, Presidente Leonardo
- Floriano Masoero, CEO Siemens Italia
- Walter Renna, CEO Fastweb+Vodafone

Ore 13:30 | Light lunch



Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani

Proteggiamoci dal caldo

Avvio della campagna informativa e attivazione del Piano Calore. Monitoraggio delle temperature, collaborazione con i Comuni, prevenzione e assistenza per i più fragili

Con l'arrivo del caldo e dell'estate, prende avvio anche quest'anno la campagna "Proteggiamoci dal caldo - Estate 2026", un piano di prevenzione e assistenza rivolto in particolare alla popolazione più vulnerabile, con l'obiettivo di limitare le conseguenze delle ondate di calore che interessano il nostro territorio nei mesi estivi.

Come evidenziano i dati epidemiologici e statistici, l'emergenza caldo non può più essere considerata un evento straordinario e, per questo, è necessario attivare quelle attività sistemiche che uniscono prevenzione, informazione e presa in carico dei cittadini più esposti. Il Piano Calore 2026 della Asl Taranto, infatti, in linea con le direttive del Ministero della Salute e basato sul lavoro svolto negli scorsi anni, prevede: la diffusione di consigli utili per prevenire i rischi da esposizione al caldo; l'emissione di allerte in caso di temperature superiori ai 35 gradi per tre giorni consecutivi; la collaborazione con i Comuni per l'individuazione e il monitoraggio dei soggetti fragili e in precarie condizioni; l'adozione delle linee guida adeguate per emergenze e ricoveri.

Fondamentale la prevenzione, anche attraverso la diffusione capillare delle raccomandazioni per proteggersi dalle ondate di calore: la campagna di sensibilizzazione, veicolata attraverso i canali ufficiali aziendali, vedrà la collaborazione con i Comuni e con gli altri soggetti interessati e il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, in modo da raggiungere tutta la popolazione e permettere l'adozione di azioni consapevoli. Grande attenzione agli anziani soli e alle persone in condizioni di fragilità: dal 1° giugno al 30 settembre è potenziata l'"assistenza domiciliare integrata emergenza calore" a cura della Medicina Generale.

Per quel che riguarda l'assistenza, poi, l'implementazione nel Servizio 118 e al Pronto Soccorso dei protocolli adeguati per una tempestiva presa in carico degli eventuali pazienti in "Codice Calore" e il blocco dei ricoveri programmati nei giorni di emergenza.

Si raccomanda inoltre il rispetto dell'Ordinanza della Regione Puglia n. 321 del 29 maggio 2026 che, fino al 15 settembre 2026, impone, nei giorni con livello di rischio calore "alto", il

divieto di lavoro all'aperto dalle ore 12:30 alle ore 16:00.

In linea con gli scorsi anni, infine, continua lo studio epidemiologico condotto dalla Asl per comprendere l'impatto reale delle ondate di calore e identificare le zone più esposte, per intervenire in modo più efficace e mirato.



“Nessun protocollo senza stop a chiusure e delocalizzazioni”

La Fillea Cgil Puglia: « Invitalia nel capitale può essere decisiva »

«A

ll'uscita dal tavolo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la nostra valutazione è netta: la discussione non ci ha soddisfatti

e, finché restano sul piatto chiusure di stabilimenti e delocalizzazioni, nessun protocollo potrà essere condiviso. La proposta arrivata in chiusura non ci convince: abbiamo rappresentato con chiarezza tutte le nostre perplessità e registriamo un confronto ancora lontano da una soluzione”.

E' quanto sottolinea la Fillea Cgil Puglia al termine dell'incontro tenuto giovedì 11 giugno a Roma.

“Oggi non è stato presentato un piano industriale: si continua a parlare soprattutto di misure di risanamento economico-finanziario, ma il punto dirimente resta irrisolto. Senza investimenti e strategia, si scarica il prezzo sui lavoratori e si mette in secondo piano l'interesse del Paese e la tenuta di un distretto strategico.

Per questo diciamo che vanno valutate anche altre forme di ricapitalizzazione, a partire dall'ingresso di Invitalia nel capitale, che per noi può essere determinante per dare garanzie occupazionali e prospettive industriali.

Intanto oggi (giovedì 11, Ndr) a fare la differenza è stato il protagonismo delle lavoratrici e dei lavoratori: presidio sotto il Mimit e adesione allo sciopero al 100%, con aggiornamenti durante l'incontro e dichiarazioni al termine. Le prossime settimane, a partire dall'appuntamento del



24 giugno, dovranno chiarire se l'azienda intende davvero aprire un confronto vero e trasparente sul futuro del gruppo e dell'intero distretto del mobile imbottito», dichiara Ignazio Savino, segretario generale Fillea Cgil Puglia.



Importanti opere nel quartiere Salinella

Per la sostituzione di quaranta tratti fognari negli edifici dell'Ente



Denny Pascarella,
amministratore di Arca Jonica

Continua in modo incessante l'opera di Arca Jonica nel capoluogo e nell'intera provincia di Taranto.

Dopo il "Consegna Day" a Ginosa e Monteparano, con il passaggio delle chiavi agli assegnatari rispettivamente di dieci e nove alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, è arrivato un momento importante anche per Taranto.

Proseguono, infatti, i lavori di manutenzione straordinaria anche sugli edifici di proprietà di Arca Jonica situati nel quartiere Salinella. Grazie al lavoro costante della direzione dei lavori e delle squadre in situ, il cronoprogramma non solo è pienamente rispettato, ma si attesta in anticipo rispetto alla scadenza finale fissata per dicembre. Alla data dell'11 giugno, gli interventi hanno già completato e collaudato con successo i lavori su 20 scale, per un totale di 40 tratti fognari sostituiti.

Nello specifico, le opere eseguite comprendono:

- Bonifica iniziale: aspirazione dei liquami presenti tramite autospurgo, dove necessario.
- Nuovi impianti fognari: sostituzione completa di tutti i vecchi tratti con nuove tubazioni in PVC (diametro minimo 110 mm), saldamente ancorate con collarini o selle in tufo.
- Risanamento murario: rimozione delle efflorescenze saline causate dall'umidità di risalita e rifacimento totale degli intonaci.
- Collaudo: monitoraggio e verifica finale del perfetto funzionamento di tutti i nuovi tratti installati.

Le lavorazioni proseguono senza sosta per restituire ai residenti strutture sicure, igieniche e funzionanti.

PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO



“Semi di pace”

Faggiano protagonista

Il Comune e l'Associazione per le Tradizioni Popolari protagonisti dell'evento a Greccio

I 5 giugno 2026 Il Comune di Faggiano ha preso parte all'evento “Semi di Pace”, importante iniziativa dedicata alla promozione dei valori della pace, del dialogo e della cooperazione tra comunità, svoltasi nella storica e suggestiva località di Greccio.

“Sono onorato di aver rappresentato l'amministrazione comunale di Faggiano insieme all'Assessore alla Cultura Piero Grassi, condividendo con i presenti un momento di confronto e riflessione sui temi della convivenza civile, della solidarietà e dell'impegno delle istituzioni nella costruzione di una società fondata sul rispetto reciproco e sulla cultura della pace.

All'evento ha partecipato anche Angelo Zanzanella, Presidente dell'Associazione per le Tradizioni Popolari, realtà da sempre impegnata nella valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso l'organizzazione del Presepe Vivente, e delle identità locali, considerate strumenti fondamentali per favorire il dialogo tra i popoli e il rafforzamento dei legami sociali.

La presenza della delegazione di Faggiano testimonia l'atten-



zione e la sensibilità del territorio verso iniziative che promuovono la crescita culturale, la collaborazione tra comunità e la diffusione di valori universali quali la pace, la fratellanza e la solidarietà.

L'evento “Semi di Pace” ha rappresentato un'importante occasione di incontro e condivisione, confermando come il dialogo, la cultura e la partecipazione attiva possano contribuire concretamente alla costruzione di un futuro più inclusivo e coeso”.

Il Sindaco, Antonio Cardea

TARANTO

Si accendono i motori. La nuova era KGM è ufficialmente iniziata

Inaugurata la nuova concessionaria: arriva sui Due mari un brand simbolo di qualità e affidabilità grazie a Five Motors

G

rande entusiasmo a Taranto per l'inaugurazione della nuova concessionaria KGM. Presenti Luca Ronconi, amministratore delegato ATflow, importatore del brand KGM in Italia e Giacinto Stano, amministratore del gruppo Five Motors di Taranto.

“Siamo orgogliosi - sottolinea Antonio Greco, brand manager gruppo KGM Five Motors - di poter aggiungere ai nostri brand, marchi storici che ormai rappresentiamo da tanti anni, un prodotto di grande qualità per il nostro cliente, di grande affidabilità e dotato di un design al passo con i tempi”.

“KGM è un brand che ha preso l'eredità del marchio SsangYong con un gruppo

industriale molto forte - spiega Piero Dalloni, socio fondatore e responsabile marketing Five Motors - . KGM significa più tecnologia, più qualità e una visione ancora più completa. Di fatto il marchio è sempre stato importante e conosciuto per i crossover, i SUV, i fuoristrada. Questa filosofia rimane, quindi per un marchio importantissimo nel settore dei SUV, dei crossover, dei fuoristrada e si





parte dalla piccola Tivoli fino ad arrivare a Rextone, che è il top di gamma dei SUV nel segmento”.

Soddisfatto Luca Ronconi: “Non vedevamo l'ora di portare il nostro brand a Taranto e in tutta questa zona grazie a Five Motors, perché davvero crediamo che ci sia una fantastica rispondenza tra quelle che sono le esigenze di mobilità di chi si avvicina a un brand coreano per la prima volta, e la scoperta di vetture eccezionali. In che senso? Abbiamo veramente la possibilità di provare delle auto che vanno da piccoli SUV a grandi SUV. C'è una grande ampiezza di scelta sia come modelli che presentiamo, sia come alimentazioni che offriamo, sia come ricchezza di contenuti tecnologici che sono tutti da scoprire. Il modo migliore per farlo è venire qui in Five Motors e fare un test drive, perché nessuna descrizione che io posso fare renderà merito di queste auto”.

L'evento ha radicato ancora di più il legame di Five Motors con il territorio: durante la serata la prima KGM Tivoli



è stata consegnata ufficialmente alla Polizia Locale del Comune di Mottola, alla presenza delle autorità. Un passo importante che testimonia la fiducia delle istituzioni nella qualità e nell'affidabilità di queste vetture.

Tra design d'avanguardia e innovazione, gli ospiti hanno potuto toccare con mano l'intera gamma KGM, scoprendo da vicino il futuro della mobilità.

Il taglio del nastro ha rappresentato solo l'inizio. La nuova concessionaria KGM è pronta a mostrare a tutti la gamma di auto disponibili.

Conad Adriatico consolida la leadership

Fatturato oltre i 2,35 miliardi di euro
e piano triennale da 270 milioni per la crescita dei territori

S

i è tenuta a Pugnochiuso di Vieste dal 4 al 7 giugno 2026 l'Assemblea di Bilancio di Conad Adriatico, un importante momento di confronto in

cui la Cooperativa ha condiviso con la base sociale e gli stakeholder i risultati economici dell'esercizio 2025 e le linee strategiche di sviluppo futuro.

In un contesto macroeconomico globale ancora caratterizzato da profonde incertezze, Conad Adriatico ha confermato la solidità del proprio modello di business, chiudendo il 2025 con un fatturato complessivo di oltre 2,35 miliardi di euro (pari a un incremento del +4,83% rispetto al 2024), un patrimonio netto consolidato di circa 411 milioni di euro e una quota di mercato complessiva del 17,64% nei territori di competenza. Questo straordinario risultato è il frutto del lavoro sinergico di 261 Soci Imprenditori, supportati da una rete di 446 punti vendita e da circa 9.000 collaboratori. Un ecosistema umano e professionale attivo in territori chiave della Penisola e oltre confine: Marche (nelle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, nella città di Ancona e in alcuni comuni della relativa provincia), Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, fino ad arrivare in Albania e Kosovo.

«I risultati che presentiamo oggi sono il frutto di un impegno collettivo che non si esaurisce nei numeri — afferma Emiliano Ciaschetti, Presidente di Conad

Adriatico —. Ogni punto percentuale di crescita racconta la dedizione dei nostri Soci, il lavoro dei collaboratori e la scelta quotidiana dei clienti di affidarsi a noi. In un contesto ancora difficile per molte famiglie, abbiamo confermato la nostra vocazione: fare impresa con responsabilità, senza mai perdere il filo che ci lega alle comunità. La cooperazione non è solo un modello organizzativo: è un modo di intendere lo sviluppo, che mette

al centro le persone e si misura sulla capacità di costruire qualcosa che duri nel tempo. Questi risultati appartengono a tutti coloro che ogni giorno scelgono di crederci.»

Guardando al futuro, Conad Adriatico ha presentato in Assemblea il piano triennale di investimenti da oltre 270 milioni di euro, a sostegno della crescita e del rafforzamento del business della Cooperativa. Un piano che conferma la



Antonio Di Ferdinando, AD Conad Adriatico

volontà di investire su persone, rete e innovazione, articolato su quattro direttrici: lo sviluppo e l'evoluzione della rete vendita, con focus su efficienza e sostenibilità dei punti vendita; il rafforzamento del legame con i territori; il consolidamento dell'impegno ambientale, sociale e di governance, già parte integrante delle scelte aziendali; la digitalizzazione, a beneficio dell'esperienza dei clienti e dell'efficienza organizzativa.

«Il 2025 ha messo ancora alla prova la capacità di risposta delle imprese di fronte a un quadro economico che non si è allentato — dichiara Antonio Di Ferdinando, Amministratore Delegato di Conad Adriatico —. Conad Adriatico ha risposto investendo: sulla rete, sull'offerta, sulla qualità del servizio. L'impegno dei nostri Soci e dei nostri collaboratori, radicati nei territori e capaci di interpretarne i bisogni con competenza, è stato ancora una volta il fattore determinante. Quando le famiglie hanno meno margine di errore nella spesa, il nostro dovere è essere all'altezza: con prodotti di qualità, prezzi accessibili e punti vendita che funzionano bene. È su questo che abbiamo lavorato, ed è su questo che continueremo a investire. Investire oggi, in un contesto ancora difficile, è la scelta più concreta che potevamo fare: è il modo in cui diciamo ai territori che ci siamo, che ci saremo e che crediamo nel loro futuro.»

In occasione dell'Assemblea è stato presentato anche il secondo Bilancio di Sostenibilità di Conad Adriatico, che rendiconta il percorso della Cooperativa lungo le tre dimensioni ESG, anticipando un quadro normativo in rapida evoluzio-

ne. Fare impresa in modo responsabile è il modo in cui Conad Adriatico ha scelto di stare nei territori: dall'efficientamento energetico dei punti vendita all'ampliamento degli impianti fotovoltaici, dall'investimento sulle persone alla valorizzazione delle filiere locali, fino alla strutturazione di processi di governance trasparenti e misurabili.

Uno degli impegni più concreti di Conad Adriatico è la scelta di investire ogni anno nell'economia dei territori, sostenendo lo sviluppo delle imprese locali e preservando le identità produttive delle comunità. Nel 2025 la Cooperativa ha collaborato con 529 fornitori del territorio, generando un volume d'affari di oltre 475,7 milioni di euro: un circolo virtuoso che alimenta l'occupazione locale, valorizza le eccellenze regionali e restituisce valore alle stesse comunità in cui Conad Adriatico opera ogni giorno.

Il legame con le comunità si costruisce ogni giorno, anche fuori dai punti vendita. Nel 2025 la cooperativa ha destinato oltre 2,8 milioni di euro a progetti di responsabilità sociale: dalla solidarietà al sostegno alle nuove generazioni, dal contrasto alla violenza di genere allo

sport inclusivo, fino alla promozione culturale dei territori. Un impegno reso possibile anche dall'azione congiunta dei Soci e della Fondazione Conad ETS, con l'obiettivo comune di promuovere inclusione, cultura e sviluppo nelle comunità locali.

LE PERSONE AL CENTRO

Conad Adriatico è una cooperativa di persone, prima ancora che di numeri. La rete conta 261 Soci Imprenditori e 8.972 collaboratori tra sede centrale e rete di vendita, accomunati da una cultura aziendale che mette le persone al centro di ogni strategia.

Nel 2025 la formazione ha coinvolto oltre 2.700 persone per un totale di 34.321 ore, a tutti i livelli — Soci, collaboratori di Cooperativa e della Rete — con percorsi orientati allo sviluppo delle competenze professionali, alla conoscenza dei prodotti e dei processi, all'utilizzo degli strumenti digitali e all'efficienza operativa in punto vendita. Un investimento continuo che abbraccia anche le competenze legate alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica, pilastri sempre più centrali della strategia aziendale



LUSETTI: «UNA COMUNITÀ DI VALORE»

Mauro Lusetti

Ha preso parte anche quest'anno alla convention annuale di Conad Adriatico Mauro Lusetti, presidente nazionale di Conad. Una presenza importante perché ha rimarcato la sinergia dell'intera filiera Conad.

“I risultati del 2025 di Conad Adriatico parlano da soli. E' stato presentato il miglior bilancio di sempre, e questo è il frutto di un'organizzazione seria, di una dirigenza all'altezza della situazione. Il marchio Conad cresce in Puglia e prospetta nuove e importanti tappe, a cominciare da Bari. La nostra è una comunità di valori, siamo attenti alle richieste e ai mutamenti in atto per quel che riguarda il consumo e i consumatori. La strada intrapresa è quella giusta per proseguire un cammino di successi per noi e per i nostri utenti”.



UNA RETE PRESENTE E CAPILLARE

Nel 2025 la rete di vendita di Conad Adriatico è composta da 446 punti vendita per una superficie totale di 389.724 mq, gestita da 261 Soci Imprenditori distribuiti tra Marche (68), Abruzzo e Molise (155), Basilicata e Puglia (189), Albania e Kosovo (34).

L'offerta si articola su formati diversi per rispondere ad esigenze diversificate: 24 Spazio Conad, 10 Conad Superstore, 191 Conad, 110 Conad City, 22 Margherita Conad, 67 Todis e 15 L'Alimentare. A completare la rete, 4 distributori di carburante, 3 Pet Store Conad, 28 Parafarmacie e 10 Ottico Conad.

EFFICIENZA, RIDUZIONE DEI CONSUMI E RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Nel 2025 la Cooperativa ha realizzato numerosi interventi per ridurre i consumi energetici e le emissioni climalteranti, agendo in modo trasversale sull'intera struttura. Sul fronte energetico, sono attivi 36 impianti fotovoltaici su sedi e punti vendita. Nel corso dell'anno sono entrati in funzione 5 nuovi impianti per una potenza complessiva di 736,29 kWp, in grado di generare un risparmio stimato di circa 417,21 tonnellate di CO₂ all'anno. Il percorso prosegue nel 2026 con la realizzazione di 3 nuovi impianti a servizio dei punti vendita di Colli del Tronto (AP), Lecce e San Cesario (LE). Rispetto all'anno precedente, si registra una riduzione del 10% delle emissioni totali di sedi e Centri di Distribuzione



e una crescita del +97% della quota di energia autoprodotta da fotovoltaico sul totale consumato dalle attività proprie della Cooperativa. Secondo l'analisi elaborata da Green Router, nel 2025 le emissioni complessive dei punti vendita e dei concept store si attestano a 41.944 tonnellate di CO₂e, in riduzione del 17% rispetto all'anno precedente.

La logistica è un altro asse strategico. I 9 hub logistici su 115.000 mq di superficie Ce.Di. hanno movimentato oltre 250 milioni di colli, con azioni mirate a ottimizzare le tratte, ridurre i carichi e impiegare mezzi a minore impatto. Nel 2025 il magazzino ittico di Pescara è stato potenziato e ampliato con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della catena del freddo, ridurre le percorrenze distributive e garantire una maggiore

efficienza nelle consegne ai punti vendita del territorio.

Sul fronte degli imballaggi, prosegue il modello di pallet pooling in collaborazione con partner specializzati come CHEP e CPR System: nel 2025 il sistema ha permesso di evitare 1.107.565 kg di CO₂, con un risparmio di 486.398 dm³ di legno e una riduzione di 55.933 kg di rifiuti. Si amplia anche l'utilizzo di cassette riutilizzabili in polipropilene nei comparti ortofrutta, carni e panificati: nel 2025 sono state movimentate oltre 6 milioni di cassette a cui si aggiungono 44.029 Minibins, evitando 6.859 tonnellate di CO₂ rispetto all'utilizzo di cassette in plastica a perdere e 2.491 tonnellate di CO₂ rispetto all'impiego di cassette in cartone a perdere.

«PRESTO A TARANTO LA RIQUALIFICAZIONE DEL CONAD DI VIA DI PALMA»

Tanti, tantissimi soci di Conad Adriatico presenti all'Assemblea di Pugnochiuso. Fra i pugliesi una rappresentante importante, Liliana Campana, che con i suoi soci gestisce i punti Conad a Mesagne, Latiano e Taranto. Nella città bimare tra giugno e luglio sarà completata la riqualificazione e l'ampliamento del centralissimo punto, in via Di Palma. "Sì, dopo Mesagne, dove ormai da tempo avviato il punto ristorazione, sarà la volta di Taranto. Anche qui amplieremo l'offerta con la ristorazione. E non solo. Tutto questo grazie alla sinergia e al sostegno di Conad Adriatico e di Conad. Con un obiettivo sempre al centro della nostra attività: offrire al pubblico qualità, servizi, disponibilità. Sì, persone oltre le cose!".

Liliana Campana



DIGITALE E OMNISCANALITÀ

Nel 2025 Conad Adriatico ha rafforzato la propria strategia omnicanale con HeyConad, la piattaforma che integra spesa online e servizi digitali estendendo la rete fisica nel mondo digitale. Sono già 60 i punti vendita attivi, con 47 store che offrono il servizio Ordina&Ritira e 13 con Ordina&Ricevi. Tre le modalità operative disponibili: consegna a domicilio, ritiro in negozio e completamento acquisto in store con consegna successiva, con un'attenzione particolare ai clienti con minore mobilità. Il servizio è supportato da customer care umano e da un sistema strutturato di raccolta feedback.

Cresce anche il quick commerce, canale dedicato alle spese rapide tramite piattaforme partner con consegna affidata a rider direttamente dai punti vendita. L'ecosistema HeyConad va però ben oltre la spesa: la piattaforma offre già oggi servizi dedicati a viaggi, tempo libero, cultura e mobilità sostenibile, costruendo un punto di riferimento digitale per la vita quotidiana dei clienti. Sono in fase di sviluppo nuove aree dedicate a salute, assicurazioni e pet care, per rendere l'esperienza ancora più completa. L'App HeyConad rappresenta il principale punto di accesso per gestire promozioni, buoni digitali, modalità di pagamento e assistenza in modo semplice e integrato.

VICINI ALLE COMUNITÀ, OGNI GIORNO

Nel 2025 Conad Adriatico ha destinato

2,8 milioni di euro a iniziative di responsabilità sociale, intervenendo in ambiti strategici per la crescita e la coesione delle comunità locali: scuola, nuove generazioni, solidarietà, cultura e sport inclusivo. Tra le iniziative più significative, l'operazione natalizia "Facciamo sentire il nostro amore" ha permesso di raccogliere 346.000 euro grazie alla partecipazione dei clienti, destinati a cinque ospedali pediatrici nei territori di competenza. Proseguono le collaborazioni con Caritas Italiana per gli Empori della Solidarietà, con la Fondazione Conad ETS e con Unisona, e i progetti educativi Insieme per la Scuola, Scrittori di Classe e il Campionato di Giornalismo, al fianco delle nuove generazioni.

Forte è anche l'impegno contro lo spreco alimentare: nel 2025 sono stati recuperati prodotti per un valore di circa 680.000 euro, destinati a mense sociali, famiglie e strutture di accoglienza, in collaborazione con Banco Alimentare, Caritas ed enti locali del territorio.

CONAD ADRIATICO

Conad Adriatico nelle Marche
Nel 2025 Conad Adriatico è presente nelle Marche con 68 punti vendita nelle province di Macerata, Ascoli Piceno, Fermo, nella città di Ancona e in alcuni comuni della relativa provincia, gestiti da 68 Soci Imprenditori, per un giro d'affari di oltre 410 milioni di euro e una quota di mercato del 20,73%. Il legame con l'economia locale si consolida attraverso

la collaborazione con 173 fornitori del territorio per un fatturato di oltre 136,5 milioni di euro.

Conad Adriatico in Abruzzo e Molise
Nel 2025 Conad Adriatico è presente in Abruzzo con 140 punti vendita e in Molise con 15, gestiti da 105 Soci Imprenditori, per un giro d'affari di oltre 905 milioni di euro in Abruzzo e oltre 114 milioni in Molise. La Cooperativa è prima insegna in entrambe le regioni, con quote di mercato rispettivamente del 31,42% e del 19,45%. Il legame con l'economia locale si consolida attraverso la collaborazione con 159 fornitori abruzzesi e 34 molisani per un fatturato complessivo di oltre 170 milioni di euro.

Conad Adriatico in Puglia e Basilicata
Nel 2025 Conad Adriatico è presente in Puglia e Basilicata con 189 punti vendita gestiti da 87 Soci Imprenditori, per un giro d'affari complessivo di circa 818 milioni di euro e una quota di mercato del 12,77% in Puglia. Il legame con l'economia locale si consolida attraverso la collaborazione con 163 fornitori del territorio per un fatturato complessivo di circa 170 milioni di euro.

Conad Adriatico in Albania e Kosovo
Nel 2025 Conad Adriatico è presente in Albania e Kosovo con 34 punti vendita nelle città di Berat, Durazzo, Elbasan, Fier, Kavajë, Korçë, Pristina, Scutari, Tirana e Valona, confermando il proprio impegno in un mercato internazionale in crescita.



Sei pronto ad accogliere turisti stranieri?

ENGLISH
for **SALES**

FORMAZIONE LINGUISTICA

Per gestori di negozi e di attività
turistiche e ricettive.





PROTAGONISTI ALLA REGATA BRINDISI-CORFÙ

Quando la lingua inglese diventa il vento che spinge verso nuovi traguardi.
La formazione come chiave per affrontare il futuro navigando senza incertezze
nel contesto globale

Protagonisti anche in mare. La British School Brindisi in campo anche alla Brindisi-Corfù.

La quarantesima edizione della Regata Internazionale ha confermato ancora una volta il suo ruolo di evento simbolo per il territorio pugliese, capace di unire sport, passione, spirito di squadra e apertura allo scenario internazionale.

In questo prestigioso contesto, la British School di Brindisi, ha preso parte al Villaggio della Regata: uno spazio dedicato agli sponsor, ai partner e alle realtà che contribuiscono alla crescita culturale ed economica del territorio.

La presenza della British School non è stata casuale. Da oltre quarant'anni, infatti, la scuola rappresenta un punto di riferimento per la formazione linguistica nel territorio brindisino, accompagnando generazioni di studenti, professionisti e aziende nel loro percorso di crescita personale e professionale.

La collaborazione avviata con Inchiostro di Puglia, che nei giorni della manifestazione ha realizzato un video dedicato alla British School di Brindisi, nasce proprio dalla volontà di raccontare una realtà che guarda al futuro mantenendo un forte legame con il territorio e le sue eccellenze.

La Regata Brindisi-Corfù è molto più di una competizione sportiva. È il simbolo della capacità di fissare un obiettivo e impegnarsi per raggiungerlo. È una sfida che richiede preparazione, determinazione, strategia e la volontà di migliorarsi continuamente.

Gli stessi valori che caratterizzano il percorso di apprendimento di una lingua straniera. Oggi l'inglese rappresenta uno strumento indispensabile per affrontare le sfide di un Mondo sempre più internazionale. Che si tratti di studio, lavoro, mobilità internazionale o crescita personale, possedere una solida competenza linguistica significa poter cogliere opportunità che altrimenti rimarrebbero fuori portata.

Come in una regata, anche nella vita si parte

tutti dalla stessa linea di partenza, ma sono la preparazione, la costanza e la capacità di guardare oltre l'orizzonte a fare la differenza.

L'inglese è una delle competenze che permette ai giovani e ai professionisti di navigare con maggiore sicurezza in un contesto globale, aprendosi a nuove esperienze e nuove possibilità.

La partecipazione della British School di Brindisi al Villaggio della Regata Brindisi-Corfù rappresenta quindi un messaggio

chiaro: investire nella formazione significa prepararsi ad affrontare il futuro con gli strumenti giusti, sviluppando competenze che consentono di essere competitivi non solo nello sport, ma anche nello studio, nel lavoro e nella vita di tutti i giorni.

Perché ogni grande traguardo, proprio come una traversata in mare aperto, inizia sempre con la scelta di salpare. E oggi, più che mai, la conoscenza dell'inglese è il vento che può aiutare a raggiungere destinazioni sempre più ambiziose.



“La Nostra Mandorla facciamoFILIERA” e “BIOAUGMENTED”

Risorse PNRR per 50 milioni di euro con il coinvolgimento di circa 40 aziende operanti nell'intera filiera agroalimentare, con iniziative in Puglia, Basilicata e Sicilia. Capofila il Consorzio Global Fresh Fruit

Il Consorzio Global Fresh Fruit di Massafra ha sottoscritto i contratti dei Programmi di Filiera “La Nostra Mandorla – facciamoFILIERA” e “BIOAUGMENTED”, di cui è capofila, nell'ambito della Misura PNRR M2C1 – Investimento 3.4 “Fondo Rotativo Contratti di Filiera”.

Complessivamente i due programmi prevedono investimenti per un valore pari a circa 50 milioni di euro, coinvolgendo circa 40 aziende operanti lungo l'intera filiera agroalimentare.

Le iniziative interesseranno strategicamente i territori di Puglia, Basilicata e Sicilia, con importanti ricadute economiche, occupazionali e produttive per le imprese coinvolte e per l'intero sistema agricolo territoriale.

I Contratti di Filiera riguardano, in particolare, il settore della mandorlicoltura e delle produzioni biologiche, con investimenti destinati alla produzione agricola, trasformazione, stoccaggio, commercializzazione, innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del Sud Italia.

L'importante risultato ottenuto nell'ambito del PNRR, testimonia la capacità del territorio di fare sistema e costruire progettualità di valore, capaci di attrarre

risorse e generare nuove prospettive per il comparto agroalimentare, creando le condizioni per un percorso di sviluppo fondato su competitività, sostenibilità, innovazione e valorizzazione delle produzioni agricole del Mezzogiorno.

Nei prossimi mesi proseguiranno le attività operative e gli adempimenti previsti per la piena efficacia dei Contratti, con particolare attenzione alla realizzazione degli investimenti programmati e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, innovazione e sviluppo delle filiere coinvolte.

Francesco de Filippis, Presidente del Consorzio Global Fresh Fruit, soggetto capofila dei due Programmi, annunciandone la sottoscrizione ha spiegato che «il perfezionamento dei Contratti di Filiera rappresenta un risultato storico per il nostro territorio e per tutte le aziende coinvolte nei programmi: è il frutto di un

intenso lavoro di squadra, di una visione condivisa e della volontà di costruire filiere moderne, sostenibili e fortemente radicate nella qualità delle produzioni del Sud Italia».

«Abbiamo creduto fortemente nelle opportunità offerte dal PNRR – ha poi detto Francesco De Filippis – affrontando un percorso complesso con grande determinazione e senso di responsabilità verso tutte le aziende e le istituzioni aderenti. È stato necessario coraggio, visione e spirito di sacrificio per accompagnare le imprese fino a questo importante risultato, che oggi rappresenta una concreta opportunità di crescita e sviluppo per l'intero territorio».

Il Consorzio Global Fresh Fruit, inoltre, desidera ringraziare lo Studio di Consulenza “FacciamoFiliera” S.r.l. per il supporto tecnico, strategico e operativo garantito durante tutto il percorso di costruzione, sviluppo e perfezionamento dei Programmi, accompagnando le imprese in un importante processo di crescita e consolidamento progettuale.

I Programmi “La Nostra Mandorla – facciamoFILIERA” e “BIOAUGMENTED” si candidano così a diventare modelli di riferimento per la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari italiane e per il rilancio competitivo del comparto agricolo nazionale.



Francesco de Filippis

I Giochi Matematici Bocconi

L'Istituto scolastico Del Prete-Falcone di Sava tra le eccellenze italiane. Sei studenti conquistano la finale nazionale

I riflettori sono ancora una volta puntati su Sava grazie ai meriti degli studenti dell'Istituto Del Prete Falcone, protagonisti di un risultato di assoluto prestigio ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici accreditati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come iniziativa rientrante nel Programma di Valorizzazione delle Eccellenze.

Sei studenti della scuola, guidati e accompagnati dalla prof.ssa Piera Berdicchia, docente del Dipartimento di Matematica e referente dell'iniziativa, hanno conquistato nei giorni scorsi la

Finale Nazionale della competizione promossa dall'Università Bocconi di Milano, dopo aver superato le selezioni che hanno coinvolto migliaia di partecipanti provenienti da tutta Italia e dalle scuole italiane all'estero.

Un traguardo che conferma il percorso di crescita intrapreso dalla scuola negli ultimi anni. Sempre in crescita, il numero di studenti dell'Istituto che superano le fasi eliminatorie e accedono allo step nazionale, testimonianza di un lavoro didattico e metodologico fondato sullo sviluppo delle competenze logico-matematiche, del problem solving e del pensiero critico.

A distinguersi in modo particolare è stato Adriano Franco, studente della classe terza, indirizzo Biotecnologie Sanitarie, che si è classificato tra i primi 25 concorrenti della sua categoria, ricevendo il riconoscimento ufficiale tra le eccellenze nazionali della manifestazione.

Hanno inoltre conquistato la finale: Jacopo Marzo, classe seconda - Liceo Scientifico delle Scienze Applicate; Matteo Filograno, classe terza - Elettronica; Matteo Fontana, classe quarta - Liceo Scientifico delle Scienze Applicate; Giuseppe D'Oria, classe quinta - Elettronica;



Michele Marasco, classe quinta - Elettronica.

Il risultato assume un valore ancor più significativo se si considera l'alto livello della competizione che ogni anno richiama i migliori giovani talenti della matematica provenienti da tutto il Paese e non solo.

“Un risultato importante per la nostra scuola a conferma del consolidamento delle competenze logico-matematiche come uno dei punti di forza del nostro Istituto, frutto del merito degli studenti e della qualità della nostra offerta formativa - sottolinea la dirigente scolastica Pierangela Scialpi -. Le competizioni matematiche non sono soltanto occasioni per misurarsi con prove di alto livello, ma anche opportunità preziose di confronto con altre realtà scolastiche e consapevolezza delle proprie potenzialità”.

Il successo ottenuto conferma il ruolo dell'Istituto Del Prete Falcone come eccellenza scolastica, capace di promuovere e valorizzare il potenziale degli studenti, offrendo loro occasioni concrete per sperimentare competenze e abilità e coltivare passione e determinazione verso sempre più elevati traguardi, con entusiasmo e spirito competitivo.

Un motivo di orgoglio per tutta la comunità scolastica e saveese, che vede ancora una volta i propri giovani, speranza del futuro locale, distinguersi in una competizione nazionale di elevato prestigio.





la Cicogna
Asilo nido e Scuola paritaria dell'Infanzia

Servizio Doposcuola per tutte le età Supporto Personalizzazione Compiti
Servizio Bus per tutte le Scuole Servizio Pre e Post Scuola
Servizio Ludico tutti i Pomeriggi e tutti i Sabati
Baby Parking Mensa Interna Scuola Infanzia
Offriamo Tutti i Servizi per Tutte le Esigenze



OPEN DAY
20 GIUGNO ORE 10.30
UNICA SEDE CON UNA GRANDE OPPORTUNITÀ
OXFORD COLLEGE KIND

DA SETTEMBRE NUOVI ORARI
Dal Lunedì al Venerdì dalle 06.30 alle 21.00 Sabato dalle 06.30 alle 14.00
Via Plateja n.74 - Taranto - Marianna: 388 11 65 646 - 099 37 31 85

INTERNATIONAL FESTIVAL & MUSIC CONFERENCE

MEDIMEX

20.6

PET SHOP BOYS
DREAMWORLD
THE GREATEST HITS LIVE

Agents of Time

21.6

SUEDE

SLOWDIVE

NYC Redux Band
Playing the music of the Ramones

WHERE
the MUSIC
LIGHTS UP

17.6 - 5.7

MOSTRA Roberta Bayley: The Ramones, CBGB's and New York City

PRO EDU VIDEOMAPPING INCONTRI & RACCONTI SHOWCASE BOOKSTORIES

TARANTO 17-21 GIUGNO, 2026

CORTE TRIBUTARIA, DUE NUOVI INGRESSI

Lunedì a Taranto il benvenuto agli ex avvocati Stefania Montanaro e Vincenzo Fortunato

La neo magistratura tributaria professionale approda a Taranto, con la presa di possesso di due nuovi e valorosi magistrati, assegnati alla locale Corte Tributaria di I Grado, per il previsto tirocinio semestrale, che precede l'immissione effettiva nelle delicate funzioni giurisdizionali, presso la sede di destinazione.

Gli "eletti" sono gli ex avvocati Stefania Montanaro, tarantina, e Vincenzo Fortunato, materano, giunti a ricoprire il prestigioso incarico, dopo il superamento di una durissima fase concorsuale a livello nazionale, tra migliaia di candidati di elevato profilo.

La Corte Tributaria, poco conosciuta dai non addetti ai lavori, è l'istituzione specializzata nella risoluzione delle controversie giudiziarie in materia di imposte e tasse. Svolge un ruolo centrale di arbitro, a tutela dei diritti del contribuente, garantendo che la riscossione dei tributi avvenga secondo legge e giustizia, incidendo inevitabilmente, ma responsabilmente, sull'equilibrio generale delle entrate dello Stato e degli enti pubblici, quando è chiamata a farlo. Attualmente, è ancora composta, in prevalenza, da giudici onorari, provenienti dalle libere professioni o, per i ruoli apicali, presi in prestito dalle altre magistrature, sino a quando, con l'espletamento di tutti i concorsi programmati, non sarà completamente professionalizzata.

La cerimonia per la presa di possesso dell'ufficio si svolgerà lunedì 15 giugno alle 10 presso la sede tarantina della Corte

di Giustizia di I grado, alla presenza del Presidente della Corte, Presidente emerito del Tribunale di Sorveglianza di Taranto, dottor Massimo Brandimarte, e del Presidente vicario, Procuratore emerito della Repubblica di Matera, dottor Pietro Argentino, nonché della dirigente ministeriale, dottoressa Pamela Negro, dei funzionari e familiari dei festeggiati.



Massimo Brandimarte,
presidente della
Corte di Giustizia
di I grado



*Gioielleria
Grazia Lalinga*
dal 1951

NEGOZIO STORICO PATRIMONIO DI PUGLIA
UNICA SEDE: VIA ORSINI 65 - TARANTO

*Da più di 75 anni...
abbiamo una storia.
Da raccontarti.*

☎ **320-911.20.34**

 **Gioielleria Grazia Lalinga** |  **Grazialalinga**




DITELO ALL'OTORINO

Protesi acustiche

L'ELABORAZIONE SONORA



di
**FLORIANO
CARTANI**
Scienze Audioprotesiche

Per chi segue questa rubrica e anche per chi per la prima volta è interessato e la legge, nel seguente articolo andremo tecnicamente più in profondità nel parlare di Protesi Acustiche Tradizionali e del loro intervento nelle più svariate rimediazioni uditive. Atteso che, seppur nella forma, le protesi acustiche in questione sono assai simili tra loro, così tuttavia non è nella sostanza delle caratteristiche elettro-acustiche di cui sono provviste. Non è più sufficiente infatti pensare che un circuito elettronico di piccole dimensioni come quello di un apparecchio acustico (attenzione NON "amplificatore acustico"!), assicuri la sola Correzione Acustica necessaria. Con le protesi acustiche di cui parliamo infatti, è fondamentale tentare un abbinamento acustico-uditivo più specifico, che sfrutti appieno la capacità di rielaborazione neurosensoriale protesica del segnale acustico percepito dal device e diretto al paziente finale utilizzatore. Ciò può avvenire grazie ai nuovi circuiti elettronici e soprattutto ai diversi fitting in circolazione posseduti dagli apparecchi acustici moderni, attraverso i quali gli algoritmi di elaborazione del segnale acustico percepito, riescono a coprire con risoluzioni acustiche personalizzate le varie perdite uditive. In buona sostanza essendo le attuali protesi in grado di accettare diversi e più sofisticati algoritmi rispetto al passato, questi devices sono in grado di somministrare meglio il giusto guadagno protesico, anche nelle condizioni sonore più estreme e promiscue. . Entrando ora più nel cuore



dell'argomento, ricordiamo che le protesi acustiche di ultima generazione., sono in grado di utilizzare i principali ed essenziali algoritmi in circolazione: oltre i vari NL Base, 1 e 2 (non lineari e che prediligono la intelligibilità rispetto all'amplificazione e il riconoscimento tonale di lingua parlata); il DSL I/O (aggiornato nelle sue varianti "tipo 5" sia pediatrico che per adulti), che evita il disagio della eccessiva loudness e, per i bambini anche piccoli, fornisce una sufficiente risposta ai vari tests di riferimento, arrivando infine al Fit Comfort, particolarmente confortevole appunto e consigliato per gli utenti iniziali e meno esperti. Tutti questi algoritmi, se correttamente utilizzati insieme alle altre caratteristiche intrinseche della protesi acustica (tipo di circuito digitale, di microfono e ricevitore, wireless, ecc.) riescono principalmente non solo ad adattarsi maggiormente alla correzione uditiva del paziente che deve portarli, ma prevedono anche in molti casi ritmi temporali di acclimatazione acustica più facile e veloce nel tempo. Oggigiorno con le protesi acustiche come già precisato in precedenza, se l'applicazione delle stesse laddove necessario va attuata sempre bilateralmente. L'uso infatti di entrambe le vie uditive opportunamente corrette e stimolate nell'elaborazione del suono (specialmente quelle con sistema wireless e Valorizzazione Cocleare), contribuiscono enormemente ad aumentare il rapporto segnale/rumore soprattutto in ambienti sonori difficili e/o nelle gravi perdite uditive.

SUONO CHIARO E NATURALE



Riscopri il piacere
di sentire bene grazie alla
nuova tecnologia degli
apparecchi acustici Maico

Dalle conversazioni quotidiane in ambienti tranquilli a quelli più rumorosi, gli apparecchi acustici Maico sono progettati per aiutarti a cogliere al meglio ogni sfumatura dei suoni che ti circondano.

COSA ASPETTI?
PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA!

MAICO
taranto acustica
www.maicosalento.com

Scarica il nostro listino

Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
Manduria - Via Pacelli, 12
Massafra - Corso Roma, 22



Numero Verde
800-099167

È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

A CUORE APERTO
Uno spazio per ascoltarti

Dietro ogni conflitto C'È UN BISOGNO NON DETTO

Quando la comunicazione
si blocca nei bisogni



di
**LUCIA
GERARDI**
Professional Advanced
Counselor
iscritta Assocounseling

Dietro quasi ogni conflitto relazionale, se si ha la disponibilità a fermarsi e guardare con onestà ciò che sta accadendo dentro, si trova un bisogno che non si è riusciti a nominare, e che ha trovato un altro modo per farsi sentire. La rabbia, la delusione, il senso di non essere visti, sono la forma che prendono i bisogni quando restano senza parole, quando ci si è talmente abituati a ignorarli che si smette persino di riconoscerli come tali. Ed è esattamente in quello spazio tra ciò che si prova e ciò che si riesce a dire che la comunicazione spesso si inceppa, trasformando conversazioni che potrebbero avvicinare le persone coinvolte in scontri che le allontanano.

È quello che è emerso durante un colloquio di counseling con una cliente che, raccontando la sua difficoltà con il figlio adolescente, si è trovata a scoprire qualcosa che non si aspettava. La donna raccontava di sentirsi molto arrabbiata perché il figlio non la ascoltava, la interrompeva, sembrava indifferente a ciò che lei diceva. Accompagnandola a guardare cosa si nascondesse sotto quella rabbia, sono emersi due bisogni precisi: quello di essere ascoltata e quello di ricevere attenzione. Due bisogni legittimi, che però nel suo racconto puntavano interamente verso l'esterno, verso il figlio, come se la loro soddisfazione dipendesse esclusivamente da lui.

Restando in quella direzione di esplorazione, sono emerse intuizioni che hanno ribaltato completamente la prospettiva. La donna era la prima a non darsi ascolto, a ignorare i propri segnali di stanchezza, a continuare a lavorare quando il corpo chiedeva di fermarsi, arrivando alla sera svuotata e senza risorse. Chi non si prende cura di sé finisce inevitabilmente per aspettarsi dagli altri quella cura che non ha imparato a darsi, e quella aspettativa, non sempre dichiarata, si trasforma spesso in pretesa inconsapevole. Andando ancora più avanti, è emerso che anche lei, molte volte, non era davvero presente

nelle conversazioni col figlio, convinta di sapere già come fosse fatto, cosa pensasse, cosa volesse, senza lasciargli lo spazio in cui potesse esprimere sé stesso. In una relazione in cui nessuno si ferma davvero ad ascoltare l'altro, entrambi finiscono per lamentare la stessa mancanza, senza accorgersi che la stanno producendo insieme. La rivelazione più inattesa, però, era un'altra: il figlio la seguiva con attenzione, lo faceva a modo suo, con i suoi tempi e le sue forme, che non corrispondevano a ciò che lei si aspettava, e proprio per questo lei non lo aveva mai riconosciuto come cura.

Quando ha visto tutto questo, si è commossa, e in quel momento qualcosa si è spostato nel modo in cui guardava suo figlio e la loro relazione.

Questa dinamica non appartiene solo a quella storia, la si ritrova ovunque ci siano due persone che si vogliono bene e faticano a capirsi. Quando si è convinti che il problema stia nell'altro, c'è qualcosa di personale che non si è ancora guardato con sufficiente onestà. Il cambiamento nella qualità dello scambio tra le persone comincia da lì, dal coraggio di chiedersi cosa si sta provando davvero prima di dire all'altro cosa ha sbagliato, dall'esprimere un bisogno invece di

riversare sull'altro il peso di ciò che si sta provando, dall'aprire uno spazio invece di chiuderlo.

Un esercizio che si rivela spesso utile è tenere un piccolo diario, annotando non solo cosa è successo ma cosa si sentiva in quel momento e cosa si sarebbe potuto esprimere in modo diverso. Con il tempo, quella pratica affina la capacità di leggere ciò che accade dentro, e chi impara a farlo trova quasi sempre parole più precise per farsi capire dagli altri. Imparare a comunicare meglio comincia sempre dall'interno, da quella voce che spesso sa già cosa vuole ma non ha ancora trovato le parole giuste per dirlo.

Sorrisi, Lucia



PER RIFLETTERE...

- C'è qualcosa che stai chiedendo agli altri che potresti cominciare a darti?
- Quando ascolti qualcuno a cui tieni, stai ascoltando lui o la tua aspettativa di come dovrebbe essere?

Scrivimi: luciagerardicounseling@gmail.com
Fb: Lucia Gerardi

Medianità e amore

Edito da "Scorpione", ecco il nuovo lavoro dell'infaticabile (94 anni!) Gemma Candida de Matteo Cometti



Giunta alla ragguardevole età di 94 anni, Gemma Candida de Matteo Cometti ci regala un nuovo itinerario di riflessione e di consapevolezza, scrivendo il suo undicesimo libro dal titolo "Medianità e amore". Il libro, edito da Scorpione, con una prefazione di Manuela Pompas e l'introduzione di Alberto Lori, ripercorre il cammino di crescita dell'autrice e la sua ricerca nel campo del trascendente, sempre all'insegna dell'incrollabile certezza che la morte non esiste, e che i nostri cari hanno semplicemente percorso quel ponte d'amore e di luce che mette in comunicazione la realtà terrena con la realtà dell'oltre. L'occasione è anche colta dall'autrice per ricordare alcune straordinarie figure di studiosi e di sensitivi incontrati nell'arco di diversi decenni di attività, di ricerca, di incontri, incardinati soprattutto nell'ambito degli annuali appuntamenti con i Convegni su "Sopravvivenza e vita eterna".

Come scrive lo studioso e giornalista Alberto Lori, "ci sono libri che si leggono con la mente. E ce ne sono altri che chiedono di essere letti anche con il cuore, con la memoria, con quella parte più profonda di noi che si attiva soltanto quando la vita ci mette davanti alle sue domande più radicali. *Medianità e Amore* appartiene a questa seconda categoria. Non nasce da una curiosità intellettuale, né da una semplice volontà di raccontare esperienze insolite. Nasce da una ferita. Da una di quelle ferite che spezzano il tempo in un prima e in un dopo, che cambiano il respiro stesso dell'esistenza, che costringono una madre, una donna, un essere umano,

a interrogare la vita laddove sembrava non esserci più alcuna risposta.

"Il punto di partenza di questo libro – dice ancora Lori – è infatti il dolore più innaturale che si possa concepire: la perdita di un figlio, ma il suo approdo è molto più vasto di una testimonianza sul lutto. Perché Gemma Cometti non si limita a raccontare ciò che ha sofferto. Ci accompagna, passo dopo passo, lungo il cammino di una trasformazione. E in questo cammino il dolore, pur restando dolore, cambia natura: da ferita che annienta diventa ricerca, da ricerca diventa ascolto, da ascolto diventa comprensione, e infine si apre alla possibilità di un compito. È qui che il libro trova la sua vera forza. La medianità, nelle pagine di Gemma, non si presenta mai come esibizione, privilegio o spettacolo del mistero. Si manifesta piuttosto come un passaggio sofferto, graduale, quasi riluttante, maturato nel tempo attraverso la prova, l'insistenza, la disciplina interiore, la verifica continua e soprattutto l'amore. Un amore che non si rassegna all'annientamento e che rifiuta di credere che la morte possa avere l'ultima parola sul legame più profondo. Per que-

sto il titolo del libro è già, di per sé, una dichiarazione essenziale. Qui la medianità non è mai separata dall'amore. Non è potere. Non è fascinazione dell'occulto. Non è ricerca del sensazionale. È relazione. È ponte. È ascolto. È responsabilità. Gemma ci mostra infatti che l'esperienza dell'oltre, per avere senso, deve restare intrecciata a una dimensione etica limpida: la gratuità, la prudenza, il discernimento, la purezza d'intenti, il rifiuto di ogni forma di lucro e di speculazione sul dolore. Questo aspetto dà al libro una serietà rara. Non siamo davanti a una narrazione che indulge nel meraviglioso per stupire. Siamo davanti a una donna che ha pagato un prezzo altissimo alla vita e che proprio per questo sente il dovere di distinguere il dono autentico dalla suggestione, la consolazione vera dalla dipendenza, la spiritualità dalla sua caricatura".

Il libro è disponibile nelle migliori librerie. Può essere anche richiesto direttamente alla casa editrice "Scorpione", tel. 099 4593993, e-mail scorpioneeditrice@libero.it, sito web www.editricescorpione.it

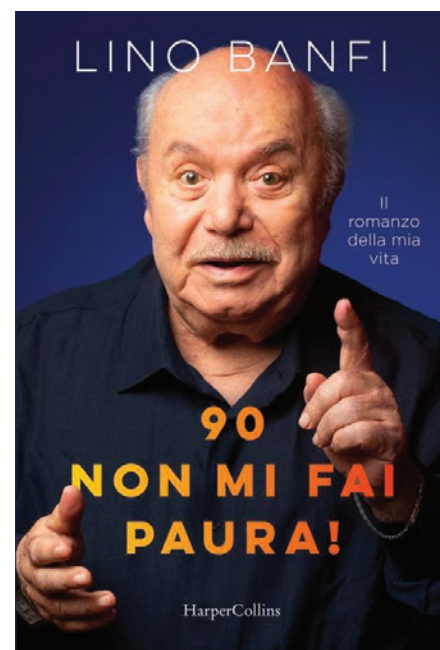


Gemma Candida de Matteo Cometti

Verso il secolo: “Che me ne frega a me?”

L'umorismo e l'umanità di Lino Banfi, che esce dal personaggio per raccontarsi in un libro autobiografico: dagli esordi difficili al successo, al ricordo della moglie vittima dell'Alzheimer. Attraverso la sua vita artistica e privata, il legame stretto con la Puglia, l'attore e comico ripercorre il Novecento italiano

di **PAOLO ARRIVO**



Mangiare frutta e verdura. Muoversi e mantenere il cervello attivo, senza troppo stressarlo. I segreti della longevità sono di dominio pubblico. Ma potrebbero essere tutt'altri... Per vivere bene e a lungo occorre ridere e far ridere: Lino Banfi ci è riuscito nella sua carriera artistica fortunata. Tra poche settimane, il 9 luglio, le primavere del comico pugliese saranno novanta. Ce lo ricorda il suo libro. Che si intitola “90, non mi fai paura!” (HarperCollins, 336 pagine, 19 euro). Un memoriale commovente e sincero, nel quale per la prima volta Lino Banfi esce dal personaggio, e apre le porte del suo cuore, proprio per condividere una risata. Come ha fatto nei film che lo vedono protagonista. Pensiamo a pellicole cult come “L'allenatore nel pallone” (1984), “Cornetti alla crema” (1981) o “Il commissario Lo Gatto” (1986). Film che hanno avuto e che continuano ad avere un successo straordinario. Nessuno pensi di ridimensionarli: l'arte della comicità è il genere più complesso al quale l'attore si possa dedicare. È molto più facile far piangere portando in scena il dramma. Con la sua gestualità, con la baresità-pugliesità, che ha sdoganato, Lino Banfi è riuscito a muoversi lungo il filo della comicità senza precipitare completamente nella stupidità o nella volgarità. In queste pagine autobiografiche ripercorre la sua vita artistica e privata. Le vicende

personali si intrecciano a quelle comunitarie nel Novecento italiano. In particolare, racconta l'infanzia povera nella sua terra, la Puglia, che all'interno dell'opera ha centralità; gli inizi nel mondo dello spettacolo, alquanto difficili, complicati. Un destino comune a diversi artisti affermati. Il libro affronta anche temi molto delicati: emerge il ricordo della moglie Lucia, deceduta tre anni fa dopo aver lottato a lungo contro l'Alzheimer.

Tornando alla dimensione comunitaria, il racconto che ne viene fuori è il ritratto di un'Italia popolare, affettiva e meridionale che attraversa più generazioni. Popolare perché è l'Italia delle persone semplici e non delle élite. Affettiva perché nel mondo di Lino Banfi i legami umani contano tanto. Meridionale perché c'è sempre uno sguardo

vivo non tanto sul folklore quanto sulla contemporaneità. Per queste ragioni, l'attore che ricordiamo in “Un medico in famiglia”, serie televisiva andata in onda per quasi vent'anni, è diventato quasi un personaggio familiare riuscendo a intercettare un pubblico vasto. Pasquale Zagaria (il suo nome all'anagrafe) ha voluto inseguire un sogno che pareva impossibile. Ovvero diventare famoso. Pareva irrealizzabile al giovane nato ad Andria, che ha passato notti per strada, e vissuto una breve parentesi in seminario. Non pensava di diventare famoso quando fece il suo esordio nell'avanspettacolo accanto a Domenico Modugno, un mostro sacro. La fortuna non gli ha più voltato le spalle. E oggi riesce a ridere anche del dramma.



Il Commissario
Lo Gatto

Una mostra d'arte esclusiva

È dedicata al maestro René. Il 13 giugno

Il 13 giugno alle ore 17.00 si terrà presso la galleria d'arte "Innovarti", un evento esclusivo, nell'ambito del quale verranno presentate le opere d'arte del maestro contemporaneo Luigi René Valeno.

La galleria, che ha sede a Taranto in via Mignogna, 10, si pregia di presentare alcune opere di questo straordinario artista della Pop Art, presentazione che seguirà un percorso studiato nei minimi

dettagli, affinché si possano comprendere l'energia, il colore e la visione creativa dell'artista.

Uomo con una spiccata sensibilità civile, ha realizzato le illustrazioni del calendario storico dell'Arma dei Carabinieri 2026, nonché il francobollo commemorativo per Salvo D'Acquisto, emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il maestro, tendenzialmente schivo, non ama far parlare di sé, bensì delle sue

opere.

"In questa occasione – sottolinea l'onorevole Dario Iaia (Fdl), che segnala l'evento - ci accompagnerà personalmente alla scoperta delle emozioni e sensazioni sprigionate dall'uso dei colori caldi, solari e positivi, che contraddistinguono la sua arte.

Si consiglia di non mancare a questo particolare evento che bene si colloca nella cornice estiva della città di Taranto".



Luigi Valeno in arte René, Maestro della Pop Art Italiana

innovarti
GALLERIA D'ARTE

PRESENTA

RENÈ

L'ARMONIA DEL CAOS POP

Oltre 30 opere inedite
del Maestro René Valeno



SABATO

13 GIUGNO 2026

ORE 18:30



GALLERIA D'ARTE INNOVARTI

Via Nicola Mignogna 10, Taranto

INGRESSO GRATUITO

POSTI LIMITATI - PRENOTA ORA!

ANTEPRIMA
ASSOLUTA
NAZIONALE



PRENOTAZIONI WHATSAPP

+39 333 648 8853



INFO@INNOVARTI.CO



WWW.INNOVARTI.CO

L'educazione alla lettura

Nella biblioteca "Marco Motolese" una iniziativa con l'Istituto Comprensivo "Vico De Carolis"

L'educazione alla lettura è essenziale per la formazione di cittadini consapevoli e liberi. Leggere permette di conoscere il mondo, comprendere meglio sé stessi e sviluppare capacità fondamentali per la vita. Per questo motivo famiglia, scuola e società devono collaborare per trasmettere alle nuove generazioni il piacere della lettura. Nella società contemporanea, dominata dalla velocità dei mezzi digitali, promuovere la lettura è ancora più importante. Essa aiuta a migliorare la concentrazione, il linguaggio e la capacità di analisi, soprattutto nei bambini e nei giovani.

La biblioteca Marco Motolese nata nel 2010, nel quartiere Tamburi, bisognoso di supporto culturale, sta diventando nel tempo un luogo molto importante per la crescita dei bambini, dei giovani e dell'intera comunità. Non è soltanto uno spazio dove si leggono libri, ma un punto di incontro, di manifestazioni musicali, presentazioni libri convegni su tematiche varie oltre che di socializzazione. Leggere non significa soltanto riconoscere parole e frasi, ma comprendere, riflettere, immaginare e sviluppare il pensiero critico. Attraverso i libri, infatti, il lettore entra in contatto con culture, emozioni e idee diverse, arricchendo la propria esperienza personale. La lettura aiuta a migliorare la concentrazione, il linguaggio e la capacità di analisi, soprattutto nei giovani. Tutto ciò ha spinto la responsabile della Biblioteca Marco Motolese, professoressa. Carmen Galluzzo Motolese e l'insegnante. Maria Grazia Cavo a condurre un percorso di Educazione alla lettura che ha visto insieme I.C. Vico-de Carolis e Biblioteca Marco Motolese, partito a marzo e finito nella prima decade di giugno con un progetto (quattro mesi di lavoro per 12 incontri tra



scuola e biblioteca) che ha avuto come scopo essenziale di avvicinare i bambini al gusto della lettura e trattandosi di sezioni dell'infanzia (5 anni) alla promozione dell'abilità immaginative che potesse stimolare il pensiero creativo con attività di verbalizzazione e drammatizzazione.

La giovanissima età dei partecipanti è stata una preziosa 'finestra di opportunità' di condivisione di emozioni, di pensieri di fantasie tra chi leggeva e chi ascoltava: questa situazione ha portato a momenti di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa. L'uso del teatrino dei burattini poi, è stato vincente poiché i bimbi hanno colto la magia che c'è dietro una parola rispetto ad un'altra, ridendo a crepapelle sentendo pronunciare alcune frasi o parole, creando momenti di condivisione della storia sia in relazio-

ne all'ascolto che all'elaborazione della storia raccontata dai diversi burattini. Realizzato un opuscolo che ha evidenziato i vari passaggi del progetto. Possiamo concludere riportando alcune parole della responsabile della Biblioteca Motolese: "La lettura offre la possibilità di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze per "leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo. Spesso per il bambino è più semplice affrontare delle paure o dei dubbi se comprende che possono essere condivise e convissute grazie ai personaggi di un libro o alle parole di un burattino protagonista di una storia. Si ringraziano la dirigente e le docenti dell'Istituto Comprensivo Vico-De Carolis e l'animatrice del Teatrino dei burattini la presidente dell'Associazione "Il Cerchio", Anna Grazia Negro."

La parata del 2 giugno

Fra lo storicismo di Gianbattista Vico e il senso della nazione in Giuseppe Mazzini



di PAOLO DE STEFANO

L' eurodeputata di AVS Ilaria Salis ha proposto di abolire la sfilata commemorativa del 2 giugno e gli ottanta anni della Repubblica che non sono gli anni della Costituzione.

Ma in quegli anni si compie un preciso dovere che è quello di onorare i simboli dell'unità del Paese.

Ho letto parecchi commenti in giornali nazionali, ma mi ha colpito uno in particolare.

È quello di un giornale nazionale di giovedì 4 giugno dal titolo di un ottimo storico e scrittore quale è Corrado Augias il quale prende spunto dalle parole dell'eurodeputata Salis per confermare, invece, che quella manifestazione nazionale, alla presenza di tutte le autorità politiche, militari, sociali e del capo dello Stato Sergio Mattarella, aveva un significato profondo, non solo commemorativo, ma fondamentalmente storico.

A conferma l'articolo 52 della nostra Costituzione scrive: "La difesa della patria è sacro dovere del cittadino".

Aggiunge Corrado Augias: "Patria, dovere sacro, cittadino credo di poter dire che si intravedono i principi del 1789 che era, nella storia, un punto fermo di rinnovamento".

D'altra parte gli ottanta anni della Repubblica sono, non solo un punto di storiografia, ma un punto della storia.

È stato veramente partecipe il concetto fondamentale di amor di patria in quella



sfilata del 2 giugno.

Una parata nella quale avevano partecipato, al di là delle forze militari, molti sindaci, la Croce Rossa Italiana, i Vigili del Fuoco ed anche i cani addestrati alla ricerca tra le macerie di cittadini sepolti.

Non era una parata squisitamente e volutamente militaresca, ma era una parata delle forze militari popolari italiane ed è a questo punto che Corrado Augias, rivolgendosi nuovamente alla deputata Salis che aveva proposto di abolire quella sfilata, conferma il valore storico di quella parata che non è di questo o

di quel partito, ma il simbolo dell'unità della patria.

E qui devo particolarmente rivolgermi a quel concetto della deputata di abolire quell'immagine veramente e popolarmente storica di un sentimento patrio unitario. Quello che la deputata ha detto, per me, non è soltanto deprimente ma anche avvilente e pericoloso.

Quello che noto sentendo molte volte anche in televisione è che c'è una mancanza di cultura storica in tanti italiani, anche politicamente intesi, perché si confonde il momento storiografico con il

momento storicizzante.

Punto fondamentale, come scrisse già Benedetto Croce nei riguardi del filosofo Gianbattista Vico, e come di recente anche uno studioso tedesco quale Erich Auerbach nel suo libro pubblicato "San Francesco, Dante, Vico" da De Donato nel 1970 scriveva che bisognava comprendere, e aveva compreso più degli altri proprio attraverso la lezione illuministica e il tutto l'aveva condensato in una breve frase latina: "verum et factum convertuntur", che significava che il vero si basava sul fatto e il fatto sul vero non poteva che essere che vero.

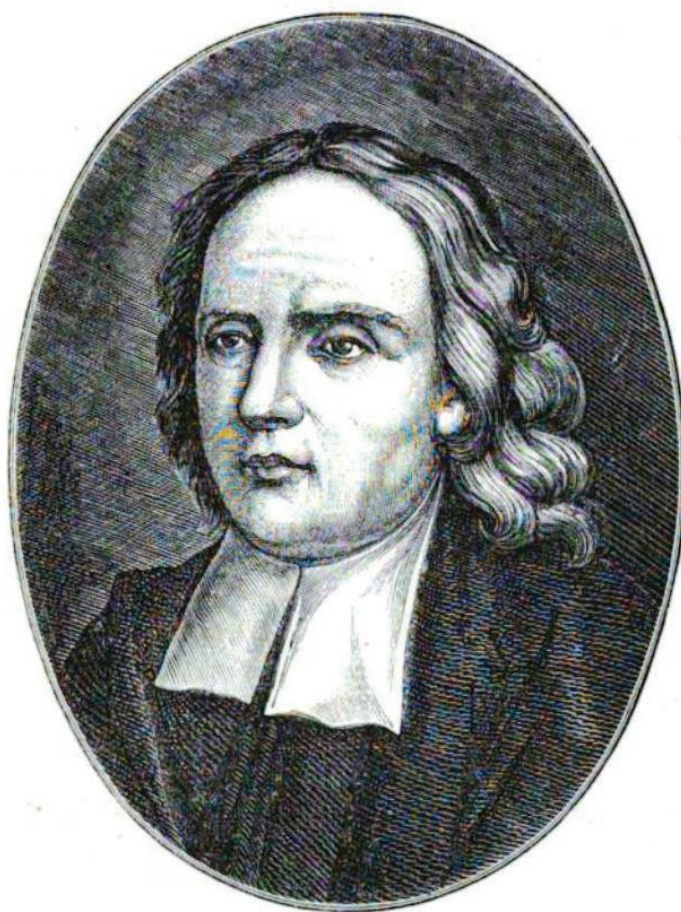
Ma questo di Vico era primamente uno spunto epistemologico; la storia non è mai un pensiero geometrico o illusorio e non è mai il presente perché quel presente, e qui errava la deputata Salis, non è il frutto se non del passato e non è nemmeno una modificazione, ma è una vera e propria teoria. Ed è teoria della conoscenza.

Nasce con Vico nella letteratura filosofica europea (e purtroppo Vico non fu subito inteso) il principio fondamentale che l'origine di un fatto è sempre la somma di altri fatti per cui la storiografia nasce dalla storia ma è fondamentalmente libertà del prodursi quella storia che è per Vico fondamentalmente e idealmente il simbolo della libertà che può essere momentaneamente soppressa ma fondamentalmente sempre nel tempo risorgente.

Quella libertà che è fondamentalmente un simbolo nello storicismo del Vico diventa "mithos" quasi un aiuto della provvidenza divina nelle realtà degli uomini.

Giovannibattista Vico rimane non solo uno studioso del concetto mitologico della vita, ma egli contribuisce a chiarire il suo concetto; il mithos, già ai tempi dei greci diventava tale ma era voluto e condotto da particolari uomini come ad esempio Prometeo che, disobbedendo agli dei portò la luce agli uomini della terra.

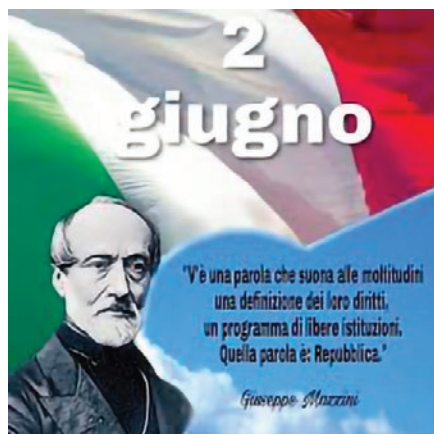
A questo concetto fondamentale si unisce l'altro fondamentalmente presen-



G. B. Vico.

te in quella manifestazione di un popolo che, di fronte all'Altare della patria a Roma con le frecce tricolori che volavano per il cielo della capitale, esprimeva il capitolo V de "I doveri dell'uomo" di Giuseppe Mazzini.

Egli scriveva che il primo dovere di un cittadino che vuole una patria è quello di pensare proprio alla patria; che è la nostra casa, quella che Dio ci ha dato, quella della nostra famiglia che dobbiamo sempre perfezionare anche nelle ore dolorose e cruenti della vita civile oltre che di quella in guerra.



La patria diventa per Giuseppe Mazzini il prodotto della libertà di un popolo che, al di là della nazione che è terra dove si nasce, la patria è la terra dei padri e il punto di appoggio di una leva che tutti noi dobbiamo dirigere al comune vantaggio.

La patria diventa la piccola umanità dell'uomo nella sua terra; la patria è la bandiera che traduce nei colori il sentimento e la volontà di un popolo nel tempo.

La patria crea la nazione e la nazione, in Giuseppe Mazzini, è il primo segno di essere distinti in altre nazioni pur nel comune consenso di una civiltà fondamentalmente europea.

E la patria realizza, inoltre, la durata della vita umana divenuta missione e quella missione non poteva, tempo dopo, raccogliersi e consacrarsi proprio in quegli ottanta anni della Repubblica italiana nata, come scrisse Giuseppe Galasso, da una guerra perduta e da una dittatura fallita.

Senza questi concetti che abbiamo voluto, in maniera molto modesta, sottolineare non si realizza il concetto superiore dell'unità linguistica e politica di una terra, di una nazione, di una patria. E qui ritorno ad una bella espressione di Corrado Augias: "Quell'esercito senza armi era per amor di patria e di pace nella giornata del 2 giugno". E qui aggiungo, e mi auguro che non pochi italiani lo abbiano ricordato, che proprio il 2 giugno del 1882 a Caprera moriva Giuseppe Garibaldi che aveva voluto, nel concetto dell'unità d'Italia, la patria, la bandiera e lo storico cammino dell'umanità italiana e, al tempo stesso, costruttrice di futuri valori di forza morale, politica e divina perché c'è sempre, nella vita, credenti o meno, il manzoniano Dio che atterra e suscita, che affanna e che consola".

Proprio in questo significato anche la parata del 2 giugno ha un valore fondamentalmente politico e umanitario.

E senza humanitas, proprio di ciceroniana memoria, non si ha nazione, non si ha patria e non si ha il sole dell'avvenire nel cielo.

Un avvenire di prosperità e di pace.

Nasce “Borgo Meraki”

Al via a masseria “Battaglia” una Fondazione che sarà un polo dell'innovazione. Ospiterà il quartier generale delle aziende del Gruppo Sabanet, e una serie di iniziative culturali, tecnologiche e sociali

Nella lingua greca moderna la parola “Meraki” indica l'agire con passione, con cura e con creatività, “mettendoci l'anima” come si direbbe in italiano, non risparmiandosi e credendo fermamente in quello che si sta facendo e, soprattutto, nell'obiettivo

finale prefissato.

Con questo spirito a Lama, una frazione di Taranto, nell'antica Masseria Battaglia è nato ‘Borgo Meraki’: su una superficie complessiva di circa 5.000 mq, si sta costituendo un polo dell'innovazione che ospiterà sia le aziende del Gruppo Sabanet, sia una serie di iniziative cultu-

rali, tecnologiche e sociali curate dalla Fondazione Meraki.

Borgo Meraki non è un'operazione immobiliare. Borgo Meraki non è un parco tecnologico nel senso tradizionale. Borgo Meraki è qualcosa di più raro: un progetto che nasce dalla visione matura del Gruppo Sabanet, costruita in oltre



vent'anni di lavoro reale, che ha scelto deliberatamente di non restare chiuso dentro i confini di un'azienda.

Il Gruppo Sabanet ha deciso che il momento di aprirsi al territorio è adesso, non perché ci sia un'urgenza, ma perché c'è una maturità, e la consapevolezza che ne deriva.

Il progetto si regge su tre pilastri: il Borgo come infrastruttura fisica e operativa, la Fondazione Meraki ETS come presidio etico e garante della missione sociale, e le aziende del Gruppo Sabanet come comunità viva di persone, competenze e ambizioni condivise.

È un unicum. Al centro di questo universo c'è la persona, perché la tecnologia senza visione umana è solo uno strumento vuoto, incapace di produrre innovazione in tutti i processi, sia aziendali che sociali.

L'iniziativa è stata presentata in una partecipata conferenza stampa, alla quale hanno voluto assicurare la presenza anche numerosi stakeholder del territorio, quale concreto segnale di attenzione verso tutto quello che Borgo Meraki rappresenta.

L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per presentare per la prima volta alla comunità gli ambienti già fruibili della Masseria Battaglia, il Centro Direzionale con 700 mq di uffici tra il primo piano e il piano terra, e alcune aree dei suoi bellissimi giardini all'italiana.

Dopo decenni di abbandono, infatti, questa storica residenza nobiliare di grandi dimensioni e i suoi giardini stanno tornando in vita grazie a un imponente programma di restauro e di recupero funzionale, i cantieri attualmente in corso d'opera sono realizzati in sicurezza, isolati e separati dalle aree già fruibili.

Il programma dei lavori, infatti, prevede diversi step in un ampio arco temporale, fino a giungere alla realizzazione dell'Arena, uno spazio eventi all'aperto da 250 posti a sedere per convegni, presentazioni e iniziative culturali aperte alla comunità e al territorio, e dell'Innovation Hub con 2.000 mq dedicati a ricerca industriale, sviluppo sperimentale e attività di R&D del Gruppo Sabanet.

La conferenza stampa, moderata dal giornalista Marco Amatimaggio, è stata aperta dall'intervento di Valeria Marci, amministratrice di HZ3: «HZ3 è la Holding proprietaria della Masseria Battaglia che gestisce, al suo interno, il Centro Congressi: è una struttura straordinaria che vogliamo restituire al territorio in tutta la sua bellezza. Oggi Masseria Battaglia è bene di interesse storico e

culturale riconosciuto dal Ministero della Cultura. Il progetto di recupero è stato sviluppato in dialogo con la Soprintendenza, non perché fosse obbligatorio, ma perché la tutela è stata per noi una guida. Esiste una differenza tra uno "spazio" e un "luogo": uno spazio esiste fisicamente, un luogo vive attraverso le persone, le relazioni e le idee che ospita. La nostra ambizione è restituire a Masseria Battaglia la vocazione a essere "luogo", proprio come era un borgo nel Settecento, ma declinandolo in base alle nuove esigenze e sensibilità: il punto di incontro tra patrimonio culturale,

quella visione. Tra le iniziative in corso, anche un progetto Blue Economy, che testimonia come il nostro gruppo sappia guardare al futuro con un approccio tanto industriale quanto ambientale».

La neocostituita Fondazione Meraki, di cui è presidente Sergio Prete, si candida a essere il soggetto capace di fare da raccordo tra le associazioni del territorio, di ospitarle negli spazi di Masseria Battaglia e non solo, di supportarle e di metterle in rete senza assorbirle, nel pieno rispetto della loro identità e autonomia.

Così già nei prossimi giorni Borgo Meraki ospiterà un appuntamento del MAP

“Un polo dell'innovazione che ospiterà sia le aziende del Gruppo Sabanet, sia una serie di iniziative culturali, tecnologiche e sociali curate dalla Fondazione Meraki”

innovazione tecnologica e responsabilità sociale. Da questa convinzione nasce Borgo Meraki».

Il Centro direzionale di Borgo Meraki ospiterà il quartier generale di un network di aziende che, con capofila Sabanet, comprende Wikom e Larry Agency.

Sabanet è una software house specializzata in sistemi ERP e digitalizzazione, un'azienda tarantina capofila dell'omonimo gruppo e di un network di imprese che da oltre 16 anni lavorano nel campo dell'innovazione dando lavoro a oltre 150 giovani "cervelli".

Nel suo intervento in conferenza stampa il CEO di Sabanet, Gianfranco Zizzo, ha spiegato «con Borgo Meraki stiamo creando qualcosa di unico nel nostro territorio: un polo dell'innovazione aziendale all'interno di una masseria del '700, che ospiterà le aziende del Gruppo Sabanet e diventerà un luogo di contaminazione tra industria, tecnologia e cultura. La nostra visione è che l'innovazione nasca dall'incontro tra competenze private, ricerca e territorio, e questo progetto è la dimostrazione concreta di

festival, la rassegna dell'Orchestra ICO Magna Grecia, con protagonisti la regista Valentina Cenni e il musicista Stefano Bollani.

Dal 17 al 19 settembre, inoltre, Borgo Meraki tornerà ad essere la location del Tawave, evento di successo del Gruppo, la cui edizione dell'anno scorso si è tenuta già negli spazi di Masseria Battaglia.

Intervenendo Sergio Prete ha dichiarato «sono onorato di ricoprire questo incarico e di poter contribuire, attraverso la Fondazione Meraki, a un progetto che ritengo straordinario per il territorio di Taranto. Il ruolo della Fondazione è quello di valorizzare le dimensioni sociali e culturali dell'innovazione nei suoi molteplici ambiti – dall'impresa alla ricerca, dalla cultura alla tecnologia – con la consapevolezza che l'innovazione vera nasce sempre dall'incontro tra soggetti diversi. Stiamo già valutando un programma di iniziative coerenti con lo statuto della Fondazione, in stretta collaborazione con le associazioni e le realtà già presenti sul territorio, con cui vogliamo costruire un rapporto di complementarietà, non di sovrapposizione».





11 GIUGNO Swing on boat
 12 GIUGNO P.zza della Vittoria
 13 GIUGNO Mon Reve Resort
 14 GIUGNO Mon Reve Resort
 17 LUGLIO Swing on boat
 9 AGOSTO Swing on boat
 6 SETTEMBRE Swing on island
 Isola di San Pietro





Taranto Swing Festival - Apulia Swing Destination è inserito tra i Grandi Eventi Sportivi della Regione Puglia nell'ambito del programma legato a Regione Europea dello Sport 2026.

Nuovarredo

DA NOI TI SENTI A CASA

ESTATE

[senza pensieri...]



COMPRI **OGGI** E INIZI A PAGARE
DOPO **L'ESTATE** FINO A **48 RATE**

Tan **5.50** Taeg **5.95**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida dal 01/06/2026 al 30/06/2026. Esempio rappresentativo: importo totale del credito € 20.000,00 Importo totale dovuto dal consumatore € 22.620,32. Modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD) o con bollettini. 48 rate mensili da € 469,21. Durata contratto 51 mesi. TAEG 5,61% inclusivo di: interessi calcolati al TAN FISSO 4,50%; *spese di istruttoria finanziarie € 367,00; commissioni di incasso e gestione pratica € 1,50 a rata; oneri fiscali applicati al contratto € 16,00 in prima rata; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza - min. 1 volta l'anno - € 2,00 cad; spese di invio cartaceo comunicazione periodica trasparenza € 0,56 cad. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compass Banca S.p.A.. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso i punti vendita Nuovarredo che operano in qualità di intermediari del credito convenzionati senza esclusivo con Compass Banca S.p.A.

PUGLIA FRANCAVILLA FONTANA (BR) - LECCE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - TARANTO
BARI - MONOPOLI (BA) - MOLFETTA (BA) - BARLETTA (BAT) - FOGGIA

BASILICATA MATERA - POLICORO (MT)

TOSCANA SANSEPOLCRO (AR)

LAZIO ROMA BOCCIA

LOMBARDIA MILANO CORSICO - OSIO SOTTO (BG)

Il grande swing per tutti

Venerdì 12 giugno il Taranto Swing Festival - Apulia Swing Destination propone nel cuore della città una grande serata gratuita: il "teatro swing" per i più piccini e uno straordinario concerto di livello internazionale: sul palco i Jumpin' Up feat Jackson Sloan e Jessie Gordon

È entrato nel vivo il Taranto Swing Festival - Apulia Swing Destination, la manifestazione internazionale inserita tra i Grandi Eventi Sportivi della Regione Puglia nell'ambito del programma legato a Regione Europea dello Sport 2026.

Per l'evento sono arrivati a Taranto centinaia di ballerini, musicisti e appassionati provenienti da Europa, Stati Uniti, Australia e Asia: tutti insieme stanno dando vita, con la direzione artistica di Nicky Pezzolla, a un variegato programma di concerti, spettacoli, workshop, eventi gratuiti e ospiti internazionali, confermando il festival come uno degli appuntamenti swing più importanti d'Europa.

Venerdì 12 giugno epicentro del festival sarà la centralissima Piazza della Vittoria con due iniziative gratuite: si inizia - ore 19.00 - con uno spettacolo di swing teatrale aperto alla cittadinanza, con una "sorpresa" per le famiglie con bambini, mentre in serata - alle ore 21.30 - ci sarà il concerto i musicisti della Jumpin' Up, la resident band del festival, che saliranno sul palco insieme agli ospiti internazionali Jackson Sloan e Jessie Gordon, due famosi cantanti con cui daranno vita a una grande esibizione di musica dal vivo e di social dance che coinvolgerà tutti i cittadini!

Con il Taranto Swing Festival - Apulia Swing Destination in città si "respira"



Nicky Pezzolla e Jackson-Sloan
al Taranto Swing Festival
(Foto Marco Amatimaggio)

l'atmosfera vintage americana che caratterizza i festival Swing in tutto il mondo e, soprattutto, si ascolta la musica che ha rappresentato la colonna sonora dell'America tra gli anni Trenta e Cinquanta!

Fino a domenica, inoltre, nella prestigiosa cornice del Mon Rêve Ecogreen Resort si tengono, grazie alla preziosa collaborazione con la Direzione della struttura, i workshop e i laboratori di danze sportive swing con docenti alcuni dei più affermati ballerini del panorama internazionale; ogni sera, inoltre, in questa location ci sono concerti, DJset ed esibizioni di danza swing (Info, prenotazioni e programma completo su www.tarantoswingfestival.com - email: info@beswing.it - tel. 3335030498).

Taranto Swing Festival - Apulia Swing Destination è organizzato dall'Associa-

zione "Be Swing", con il patrocinio morale del Comune di Taranto e in collaborazione con Kyma Mobilità.

La manifestazione può contare sul sostegno di importanti realtà del tessuto imprenditoriale locale, a partire da BCC San Marzano di San Giuseppe, di Windor Infissi, di Mon Rêve Ecogreen Resort e di Cantine Giovanni Aiello di Putignano, partner che credono nel valore della cultura come leva di sviluppo e attrattività turistica.

Accanto a loro, hanno scelto di sostenere il Festival anche numerosi sponsor privati che contribuiscono a rendere possibile un evento così articolato e di qualità: Ancona Gomme, Intuazione Eventi, Marturano Materiale Elettrico e Posizioni Note.

Un sostegno corale che testimonia il valore riconosciuto al Taranto Swing Festival - Apulia Swing Destination, non solo come evento musicale e di intrattenimento, ma come vero e proprio progetto di marketing territoriale e di costruzione di immaginario positivo attorno alla città di Taranto.



Brilla ancora la "stella" di Roberta Di Laura

Assegnato alla tarantina il Premio "Le Eccellenze Salentine" iQdB per la danza

L talento della danzatrice tarantina Roberta Di Laura brilla più che mai nel periodo dell'apice della sua carriera. L'eccellenza di Puglia, fulgida stella acclamata a livello internazionale" è tornata nella sua terra per il riconoscimento "Le Eccellenze salentine" iQdB Edizioni.

La danzatrice tarantina occupa un posto importante nella storia del Salento per aver rappresentato, negli scorsi anni, con onore il Salento nel corso del 52° Congresso Mondiale di Danza" con il progetto "In Punta di Piedi tra i Castelli di Puglia" a Miami in Florida. Un evento straordinario che ha portato il Salento alla ribalta internazionale facendone apprezzare tutta la sua bellezza fino in America attraverso l'arte della danza.

Proprio il 5 Giugno, il Salento torna a celebrare la danzatrice pugliese con il prestigioso Premio "Le Eccellenze Salentine" nella storica cornice della Fondazione Palmieri a Lecce, evento organizzato dall'Associazione Socioculturale di Promozione Sociale "HORA" presieduta da Grazia Piscopo in stretta collaborazione con la casa editrice Edizioni iQdB "i Quaderni del Bardo Edizioni di Stefano Donno" con l'alto patrocinio istituzionale del Comune di Lecce e della Provincia di Lecce - Salento d'Amare.

A soli pochi giorni di distanza dal conferimento del prestigioso premio internazionale "Leone D'Oro" a Venezia, anche il Salento celebra il talento di Roberta Di Laura, danzatrice tarantina acclamata a livello internazionale che da oltre un decennio porta in alto il nome della Puglia nel mondo in qualità di ambasciatrice dell'eccellenza artistica pugliese ed italiana.



Tra gli altri riconoscimenti ricevuti in Salento dalla Di Laura: premio "Salento Donna" nel 2018, "Premio Vigna D'Argento" nel 2022 e "Premio Eccellenze Tugliesi" nel 2025.

Uno straordinario percorso quello della Di Laura che prosegue con costanza e che l'ha vista recentemente essere insignita, presso Palazzo Montecitorio a Roma tra le 100 eccellenze italiane del 2025, un ulteriore tassello che conferma il prestigio di una carriera in continua ascesa nel corso della quale, ha calcato palcoscenici di tutto il mondo da Germania, Marocco, Emirati Arabi a Inghilterra, Taiwan, Tunisia, Romania, Grecia, Spagna, Turchia, Francia e Portogallo.

Il suo debutto come prima ballerina ed interprete principale avviene nella produzione "Titanic Live Concert", esperienza che segna un punto di svolta nella

sua carriera. In seguito moltissime sono state le esibizioni in diverse città italiane ed in prestigiosi teatri tra cui il Teatro Olimpico di Roma dove si è esibita in ruoli iconici tratti dal repertorio del balletto classico. Il suo talento è anche approdato sul piccolo schermo con esibizioni per le trasmissioni Rai "Linea Blu", "E Viva il Videobox", e "Gli Italians".

Roberta Di Laura, artista poliedrica, cittadina del mondo, ma legata profondamente alla sua terra. Fin da giovanissima, brilla per talento, passione e determinazione nel panorama mondiale della danza facendo risplendere la città di Taranto e la Puglia nel mondo attraverso l'arte della danza. La sua carriera spicca ben presto il volo, a soli 20 anni, è entrata a far parte del "Consiglio Internazionale della Danza di Parigi" partner Unesco, un traguardo che ha contribuito a con-

solidare la sua fama a livello mondiale e a portarla alla ribalta internazionale imponendosi come una delle eccellenze tarantine più apprezzate nel mondo che contribuisce con il suo talento artistico a dare lustro non solo alla Puglia ma anche all'Italia nel mondo incarnando una figura di spicco del "Made in Italy" riconosciuta a livello globale. Nel 2020 è stata citata nelle "Pages of Celebrities and socialites" di "STARS" Illustrated Magazine New York tra le personalità a livello mondiale.

Nel 2021 ha fondato il "Roberta Di Laura - International Dance Project", progetto artistico per la creazione di eventi internazionali legati alla danza ma accanto alla carriera scenica, Roberta Di Laura sviluppa anche un intenso percorso di ricerca. Presenta progetti sulla danza nei Congressi Mondiali di Ricerca sulla Danza che la portano da Atene a San Pietroburgo, dal Canada alla Florida, dall'Ucraina alle Bahamas, fino ad Avignone, Varsavia, Mosca e Tokyo, dove è l'unica rappresentante italiana a presentare un contributo.

Di grande rilievo anche le sue Master-class di danza tenute per il 64° Congresso Mondiale di Danza in Messico, per il Festival Internazionale di danza di Hong Kong, per il Nortada Dance Festival in Portogallo dove le è stato attribuito anche il riconoscimento "Best Act".

Vincitrice di numerose competizioni internazionali di danza con illustri giurati del panorama tersicoreo mondiale, nel 2025 si è classificata al primo posto per la sezione danza classica alla competizione internazionale "Le Stelle della Danza" tra i cui giurati spicca Isabelle Ciaravola, étoile Opera di Parigi.

Il suo rigore formativo è il frutto di perfezionamenti presso le massime istituzioni, tra cui la "Scuola di Ballo del Teatro alla Scala" di Milano, la "Scuola di Danza del Teatro dell'Opera" di Roma e la "Scuola del Balletto di Roma" dove ebbe anche l'opportunità di frequentare uno stage con la leggendaria Carla Fracci.

Ha perfezionato la sua tecnica con insegnanti provenienti dalle più grandi accademie internazionali, tra cui il Balletto dell'Opera di Parigi, il Balletto di Cuba, il Bolshoi di Mosca, l'Opera di Vienna e l'Accademia Vaganova di San Pietroburgo ed ha inoltre conseguito la laurea in "Arti e Scienze dello Spettacolo" presso l'Università "Sapienza" di Roma oltre a svariati corsi di perfezionamento post-laurea.

Il suo percorso artistico ricco di successi e soddisfazioni vanta anche la collabo-



razione con l'Universum Academy Switzerland di Lugano e l'organizzazione di prestigiosi eventi tra cui l' "International Dance Gala – Roberta Di Laura" svoltosi a Milano per il decimo anniversario della sua carriera artistica.

Innumerevoli i premi ed i riconoscimenti ricevuti tra cui spiccano: "Premio Ambasciatore di Terre di Puglia", "Premio internazionale La Rosa D'Oro" ricevuto presso il Parlamento Europeo dalla Fondazione Area Cultura di Roma,

Premio "Dea Ebe - La Maschera Banfi" alla presenza del mitico Lino Banfi, "Premio Donna D'Autore" e "Premio Internazionale Adriatico" "per aver onorato l'immagine più bella della Puglia".

Da diversi anni fa base a Stoccarda in Germania dove è una delle docenti di danza più apprezzate. Dirige la compagnia giovanile di danza Generation - Junior Dance Company" e coordina il "Tanzfestival Stuttgart".

LA TARANTO DEI GIOCHI CONQUISTA IL MINISTRO FOTI

Grande soddisfazione per il sopralluogo effettuato nelle strutture sportive in fase di realizzazione e nei luoghi del Cis. «È la dimostrazione di un Sud che sovverte ogni preconetto»

di LEO SPALLUTO

Una Taranto che conquista. E che incanta tutti coloro che arrivano a visitarla in vista degli ormai prossimi Giochi del Mediterraneo. L'ultima testimonianza è arrivata da Tommaso Foti, responsabile dei dicasteri di Affari Europei, Pnrr e Coesione. "La visita a Taranto è stata una delle più belle che ho fatto da quando sono Ministro" ha detto con convinzione dopo la mattinata vissuta nella città dei Due mari mercoledì 10. "E' bello – ha sottolineato – vedere una città viva e ricca di cantieri. Un esempio per tutti, visto che tutte le opere saranno concluse nei tempi previsti". La sala Monfredi della Camera di Commercio ha ospitato la conferenza di chiusura del sopralluogo del Ministro, alla presenza del responsabile del Cis Taranto Dario Iaia, del sindaco Piero Bitetti e del Commissario dei Giochi del Mediterra-



neo, Massimo Ferrarese. Assieme a loro il ministro Foti, dopo un tour nei luoghi dove si sta intervenendo grazie al Contratto Istituzionale di Sviluppo, ha visitato il PalaRicciardi e lo stadio Erasmo Iacovone. Le piscine olimpiche, in cui è ormai iniziato il riempimento dell'acqua, ha

rappresentato l'ultimo sopralluogo. Foti è rimasto letteralmente rapito dalla bellezza delle strutture, posizionate di fronte al Mare, e ha scherzato sulla grande ricchezza di impianti che Taranto avrà grazie ai Giochi. "Sono un po' invidioso per la bellezza di queste opere – ha remarked – . Quasi quasi organizzo i Giochi del Po nella mia Piacenza". La visita di Foti è servita anche a rassicurare tutti sulla disponibilità finanziaria per i Giochi, dopo il taglio di 8,5 milioni subito nella legge finanziaria. "Le risorse – ha annunciato – saranno integrate di 12 milioni di euro, comprensive degli 8,5 milioni che abbiamo recuperato. In più ci saranno 25 milioni di euro per quanto riguarda l'organizzazione". Foti ha spiegato che sono stati già individuati i canali per garantire i fondi necessari. "Stiamo soltanto verificando il percorso più veloce, ma posso assicurare che sotto il profilo della cassa ci sono le risorse per andare avanti tranquillamente, quindi stiano tranquilli tutti", ha



affermato.

Una parte delle somme aggiuntive sarà destinata direttamente alla città. "Dei 12 milioni ci sono 3 milioni e mezzo che vogliamo riservare proprio all'infrastrutturazione della città per i Giochi", ha precisato il ministro che si è complimentato con il Commissario Massimo Ferrarese e con tutte le strutture impegnate nella realizzazione della competizione sportiva, che si svolgerà a Taranto e in Puglia dal 21 agosto al 3 settembre.

Foti ha anche voluto evidenziare la realtà di un Meridione che smentisce tutti i luoghi comuni e mostra competenza e concretezza.

"Tradizionalmente sul Sud c'è questo pregiudizio: che le cose non si facciano mai nei tempi in cui dovrebbero essere fatte. Pensate invece come sarà bello il 21 agosto inaugurare uno stadio praticamente nuovo, con i tempi perfettamente rispettati. Sarà bello vedere lo stadio, le piscine e gli altri impianti completati, con una città in movimento che dimostra di



saper rispettare gli impegni assunti", ha affermato.

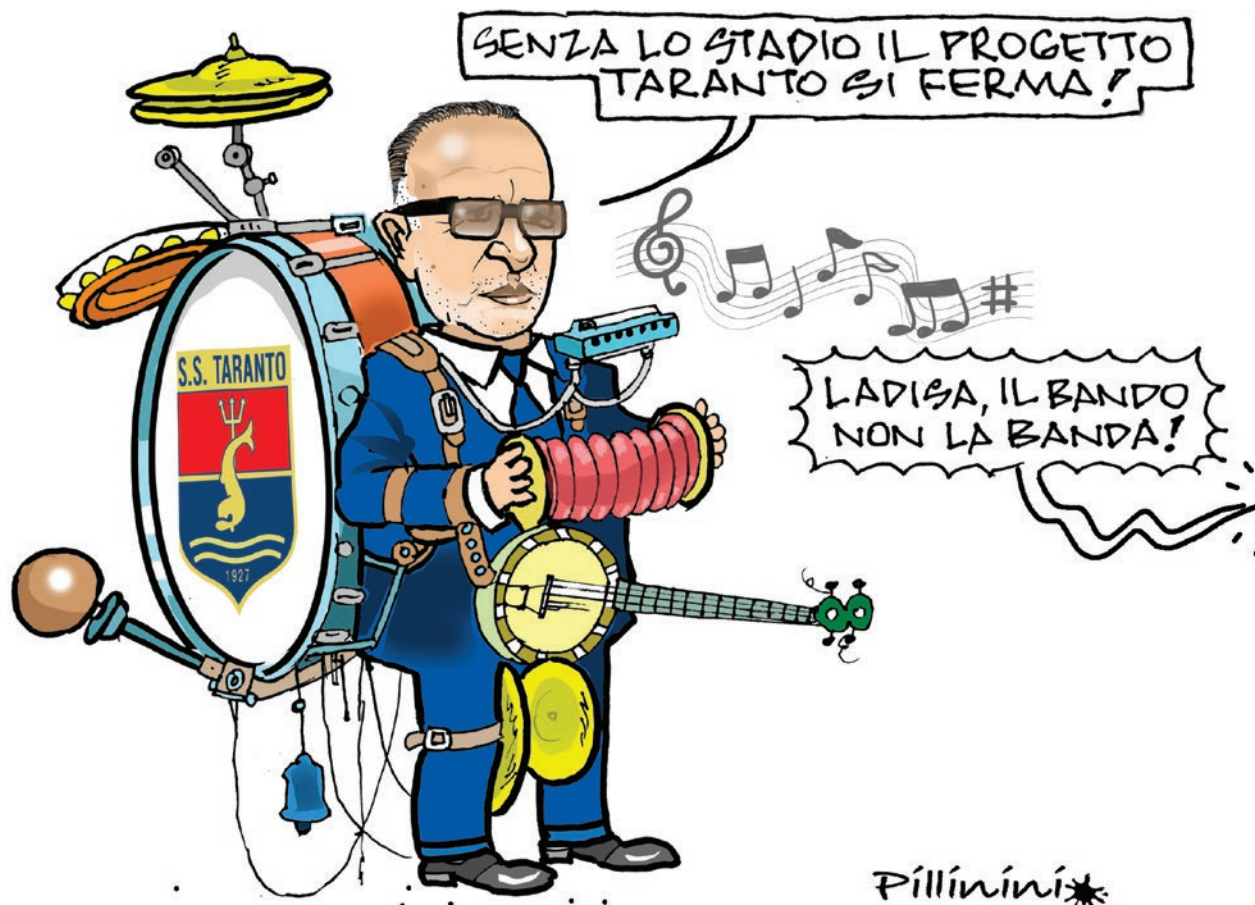
Foti ha spiegato di aver voluto visitare Taranto proprio in una fase cruciale dell'avvicinamento all'evento sportivo. "Volevo venire adesso perché è un momento importante. Taranto ha avuto un numero significativo di interventi e mi auguro che tutti possano essere conclusi nei tempi previsti".

Il ministro ha quindi ribadito la fiducia nel lavoro in corso: "Quello che si sta realizzando qui è un segnale importante non solo per la città, ma per tutto il Sud. Quando le opere vengono completate e gli obiettivi vengono raggiunti, si dimo-

stra che certi pregiudizi non hanno più ragione di esistere".

Foti ha lanciato anche un ultimo, fondamentale messaggio: "Taranto non finisce con i Giochi del Mediterraneo. Vogliamo andare avanti anche con il Cis, completare il percorso e aprire altri cantieri strategici. A Taranto tornerò non soltanto per i Giochi. Voglio tornare anche dopo, per inaugurare qualche opera che nel frattempo sarà stata realizzata. Il Governo ha fatto la sua parte e continuerà a farla. L'obiettivo è lasciare opere e infrastrutture che restino patrimonio della città ben oltre la conclusione dei Giochi del Mediterraneo".

L'INDIGNATO SPECIALE



LO STADIO E GLI IMPIANTI RESTINO AL SERVIZIO DELLO SPORT

«Le istituzioni adottino un modello di gestione che privilegi l'interesse pubblico, lo sport di base e la crescita del territorio»

di **MARIO TURCO** - Vicepresidente M5S

Giochi del Mediterraneo rappresentano un'occasione straordinaria per mostrare al mondo il volto migliore di Taranto e per realizzare infrastrutture che la città attende da anni. Tra queste, il nuovo Stadio Erasmo Iacovone e gli altri impianti sportivi oggetto di importanti interventi di riqualificazione costituiscono un patrimonio collettivo che appartiene all'intera comunità.

Le recenti dichiarazioni del presidente Ladisa, in occasione dell'ultimo incontro con il Gladiator, così come quelle di altri dirigenti sportivi cittadini, impongono una riflessione seria e responsabile sul futuro di queste strutture una volta conclusi i Giochi. Il vero obiettivo non può limitarsi alla consegna di opere moderne e funzionali in vista dell'evento internazionale. La sfida è garantire che gli investimenti pubblici realizzati continuino a produrre benefici duraturi per il territorio, per le società sportive, per i giovani e per tutti i cittadini che vivono lo sport come strumento di crescita, inclusione e coesione sociale.

Lo Stadio Erasmo Iacovone, interessato da un investimento superiore ai 60 milioni di euro, dovrà diventare il simbolo di una nuova stagione per il calcio tarantino. Lo stesso principio deve valere per tutti gli impianti coinvolti nel programma dei Giochi del Mediterraneo. Le strutture realizzate o ammodernate grazie a risorse pubbliche devono restare prioritariamente destinate alla pratica sportiva, essere accessibili, pienamente utilizzabili e capaci di sostenere la crescita dell'intero movimento sportivo cittadino.

Negli ultimi anni società, atleti, dirigenti, famiglie e tifosi hanno affrontato enormi



sacrifici a causa della carenza o dell'ineadeguatezza degli impianti. Molte realtà sportive hanno continuato a operare con grande senso di responsabilità, garantendo attività agonistiche e formative nonostante le difficoltà. Oggi, però, queste stesse realtà hanno bisogno di certezze. Le prossime stagioni sportive sono alle porte. Le società devono programmare il futuro, iscriversi ai campionati, organizzare le attività e pianificare investimenti. Non è più possibile rinviare le decisioni relative alla gestione delle strutture. Per questo è indispensabile che l'amministrazione comunale, il Governo e gli enti competenti assumano rapidamente decisioni chiare e definitive, avviando quanto prima procedure trasparenti per l'affidamento delle concessioni, fondate sulla qualità dei progetti sportivi, sulla sostenibilità gestionale e sul radicamento sportivo nel territorio.

Occorre premiare chi investe realmente nello sport, nella formazione dei giovani e nella promozione dei valori dell'inclusione, del rispetto e dell'appartenenza comunitaria. È necessario riconoscere il ruolo delle società che rappresentano Taranto nei campionati nazionali e che contribuiscono ogni giorno a rafforzare

l'identità sportiva della città.

I Giochi del Mediterraneo non devono essere considerati un punto di arrivo, ma un punto di partenza. Possono rappresentare l'inizio di una nuova fase di sviluppo fondata sulla valorizzazione delle infrastrutture, sulla crescita del turismo sportivo, sull'attrazione di eventi nazionali e internazionali e sulle opportunità economiche che ne possono derivare.

Tuttavia, nessuna strategia di sviluppo sarà realmente efficace se verrà meno la funzione originaria degli impianti sportivi. Le strutture costruite o riqualificate per i Giochi non possono trasformarsi in cattedrali nel deserto né essere sottratte alla loro naturale vocazione, anzi, devono diventare il cuore pulsante di una moderna politica sportiva, capace di coinvolgere bambini, giovani, famiglie, associazioni e società sportive.

Lo sport non è soltanto competizione. È educazione, salute, inclusione sociale, prevenzione del disagio giovanile e costruzione del senso di comunità. Investire nello sport significa investire nel futuro delle nuove generazioni e nella qualità della vita dei cittadini. Per questo il lascito più importante dei Giochi del Mediterraneo non sarà rappresentato esclusivamente dalle opere realizzate, ma dalla capacità delle istituzioni di costruire un modello di gestione efficiente, trasparente e orientato all'interesse pubblico. Un business model che garantisca sostenibilità economica, valorizzazione delle strutture e centralità della pratica sportiva, affinché questi impianti continuino a generare opportunità, crescita e nuovi talenti anche negli anni successivi ai Giochi.

SUD DA SUD-EST:

LA NOSTRA CULTURA GRECA

“Na!” (Senz’acca)



Se passeggiate per i vicoli di Taranto o tra le strade del Salento, c'è un monosillabo deittico che vi insegnerà ovunque: «Na!». Viene usato per porgere qualcosa, per dire «ecco, prendi», o come esclamazione di stizza. È un suono viscerale, immediato, che molti nativi considerano una specie di grugnito informe, un'espressione dialettale "bassa". Tanto che, quando si prova a scriverlo in un messaggio, quasi tutti lo grafizzano come «Nah», aggiungendo quell'acca finale per isolarlo, quasi a voler sottolineare che si tratta solo di un'interiezione vuota, un rumore della lingua. La realtà linguistica, invece, ci dice tutt'altro. Quel «na» è vivo e vegeto nel greco moderno (να) con lo stesso identico valore. Qui la percezione crolla sotto il peso di un doppio malinteso. Il primo, più immediato, spinge le persone a liquidare la parola come un grugnito informe della strada. Il secondo, paradossalmente, scatta quando si svela l'inganno: una volta appreso che si tratta di greco, l'automatismo culturale porta subito a pensare alla Magna Grecia. Si salta così dal dialetto "basso" al tempio classico, ignorando che quel termine è in realtà il segno tangibile di una lingua parlata in queste terre fino al Medioevo inoltrato e oltre. Associare la grecità esclusivamente all'antichità da sussidiario non è solo un errore storico, ma un modo sistematico per tagliare i ponti con la continuità bizantina, svilendo la profondità e durata nel tempo della nostra profonda grecità culturale. Da questo cortocircuito nasce il senso di questa rubrica: esplorare il contrasto tra fatti culturali e percezione culturale, che qui si configura come una vera e propria dissonanza cognitiva identitaria. I parlanti vivono e agiscono una cultura, ma sono abituati a pensarsi e a definirsi come "altro". C'è una scissione netta tra ciò che siamo (l'atto pratico di parlare e vivere una tradizione) e ciò che *crediamo di essere* (figli di una narrazione standardizzata che ci vuole solo "italiani" o, al massimo, eredi passivi di un passato musealizzato). Il caso di «na» dimostra che la cultura non è solo ciò che decidiamo di esporre in una teca, ma è un corpo vivo che respira attraverso di noi, anche quando lo storpiamo con un'acca di troppo. Questa rubrica nasce per questo: per svelare l'invisibile quotidiano, sanare questa dissonanza e restituire dignità ai fatti della nostra identità.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Cosa rimane della Grecia nel cuore del Sud Italia? Questa rubrica settimanale nasce per esplorare i segni vivi — e spesso sorprendenti — dell'eredità greca nella nostra terra: dalla lingua ai riti religiosi, dal cibo alle feste popolari. Ogni settimana ci addentreremo in storie, simboli e paesaggi che raccontano un'appartenenza profonda, stratificata e ancora visibile. Parleremo di ciò che si vede e di ciò che si sente: di nomi, gesti, memorie collettive che affondano le radici nell'Ellade e dopo un viaggio lungo millenni continuano a parlarci con forza. Perché a volte, basta guardare meglio per scoprire che il passato non è mai davvero passato, ma ha semplicemente cambiato voce e che la nostra è una cultura che è giunta a sud da sud-est.



DELPHIS D'ORO 2026, UN SUCCESSO



In tremila a Porte dello Jonio per celebrare lo sport tarantino

Tremila presenze, 50 società sportive rappresentate da delegazioni di atleti, tecnici e dirigenti. Centinaia di genitori e amici in platea, così come autorità civili e militari, giornalisti, soci e socie di Taranto 25, premiati di ieri e, chissà, premiati di domani...

E' nelle presenze, negli sguardi di ognuno, nei sorrisi dei più piccoli e nella commozione degli adulti il SUCCESSO della terza edizione del Delphis d'Oro per lo Sport 2026, celebrato a Porte dello Jonio, centro commerciale che ha sostenuto uno degli eventi principali dell'attività annuale della nostra Fondazione di Partecipazione.

Otto i Delphis assegnati a singoli atleti, più quelli dedicati al fair play, alla carriera, alla squadra (elenco in un file inviato a parte). Novità di questa edizione, l'istituzione della Borsa di studio intitolata a Christian Cesario.

Ieri sera, dopo la sfilata dei gruppi, nel corso della cerimonia di consegna brillantemente condotta dai giornalisti Alfredo Ghionna e Matteo Schinaia, ritmata inoltre da eccellenti spazi musicali - sono intervenuti il sindaco Piero Bitetti, il responsabile della promozione eventi dei Giochi del Mediterraneo, Fabrizio Manzulli, e i soci



del Gruppo Sport di Fondazione 25 che hanno selezionato i 12 premiati tra decine di validissime candidature.

Hanno aperto la serata i saluti di Fabio Tagarelli, presidente della Fondazione Taranto 25, e Mauro Tatulli, direttore del centro commerciale Porte dello Jonio.

Dichiarazione di Fabio Tagarelli:

"Per noi il Delphis è una grande festa di gioia e di colori che si mescolano perché lo Sport è sì contrapposizione agonistica... ma è principalmente fusione di esperienze personali e sociali, civiche e culturali. E' la nostra terra che guarda a domani con positività. La Fondazione è nata per sostenere le società sportive locali, del resto. In questi anni abbiamo certamente allargato lo sguardo ad altri settori, le cui eccellenze vanno divulgate e coinvolte, ma lo sport resta il CUORE che batte forte perché ci rappresenta tutti... come compiutamente espresso dal nuovo logo di Taranto 25.

Quest'anno, inoltre, abbiamo istituito una

borsa di studio che porta il nome del nostro amico Christian Cesario. Un cronista sportivo giovane, competente e appassionato che ci ha lasciati troppo presto!

Avere i suoi genitori accanto, ieri sera, ci ha commossi e ci sprona a lavorare sempre di più e meglio per le nuove generazioni".

Dichiarazione di Mauro Tatulli:

"Questo appuntamento organizzato con Fondazione Taranto 25 ci rende orgogliosi. Coinvolgere e ospitare qui nel centro commerciale centinaia di atleti con tecnici e allenatori, e le loro famiglie, colora le nostre giornate e ci dice che siamo sulla strada giusta quando riteniamo che Porte dello Jonio sia anche una piazza di aggregazione culturale.

Ringrazio le forze armate che sono sempre al nostro fianco e Mc Donald's e Decathlon per il supporto. E' stata ancora una volta una splendida serata'.

Infine, come detto da Fabio Tagarelli, la novità che riguarda direttamente Fondazione Taranto 25: è stato presentato il nuovo logo.

I vicepresidenti di Taranto 25, Fiorella Occhinegro ed Ennio Barnaba, hanno lanciato dal palco il video che ha spiegato idea, progetto e realizzazione curati dalla





Capera.
E' un 25 che ruotando diventa un cuore.
Sarà, come accade dal 2020, sulle
marglie delle società sportive di Taranto e
provincia che la Fondazione sostiene con
entusiasmo e crescente convinzione.

I PREMIATI

(in parentesi i soci i Taranto 25, appartenenti al gruppo Sport, che hanno proceduto alla consegna del premio)

PIO ZICARI – SANTA RITA BASKET TARANTO (Felice Egitto)

MARLENE COSTANTINO – PATTINAGGIO ARTISTICO DI MAGLIE (Angelo Simonetti)

FRANCESCA CIANCIARUSO – ATLETICO PAOLO VI (Alessandro Miccoli)

DAVID BORY SUAREZ – CLUB SCHERMA (Fabio Polito)

CARMEN ROSATO – PALLACANESTRO STATTE (Antonio Di Giuseppe)

FEDERICO QUARANTA – UNICORN TEAM (Biagio Lacarbonara)

DANIELE BLANDINO – REAL TARAS (Marilyna Battista e Antonio Mallardi)

MARCELLO GENTILE – GRUPPO SPORTIVO DELFINO TARANTO (Angelo Vozza)

Delphis d'Oro alla Carriera
FRANCESCO CASTELLANO – PUGILISTICA CASTELLANO (Luigi Santilio)

Delphis d'Oro Fair Play
MOHAMED EL GAAGAA – PUGILISTICA



QUERO (Elisa Polito)

Delphis d'Oro alla Squadra
CRYOS (Under 15)
(Nico Monfredi)

Delphis d'Oro "Christian Cesario" –
Borsa di studio
ALESSIA VOZZA – ATIEMPO (Lele Lucchese)

CALCIO E GELATO... UN SUCCESSO

L'ADS Gelateria del Ponte conquista il campionato ASD Taranto categoria B2

Al primo anno di fondazione, l'ASD Gelateria del Ponte conquista il campionato ASI Taranto categoria B2 scrivendo subito una pagina indimenticabile. Un gruppo nato dall'amicizia, cresciuto con sacrificio, impegno e voglia di vincere, capace di superare ogni difficoltà e di restare unito fino all'ultima giornata.

Fondamentale il contributo del presidente e capitano Fran-

cesco Pulito e del mister Antonio Quarto, due figure centrali nella nascita e nella crescita di questo progetto vincente.

A rendere ancora più speciale questa impresa sono arrivati anche due importanti riconoscimenti individuali: il titolo di capocannoniere, conquistato da Alessandro Castellaneta, e il premio come miglior portiere del campionato, assegnato a Michele Neglia. Un grazie speciale anche agli sponsor Old Wild West, Vico e Gelateria del Ponte, che hanno sostenuto la squadra lungo questo straordinario percorso.



GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA-CREPERIA-BUDINERIA



Taranto

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina

gelateriadelponte.com





GAMMA JUKE

DA € 20.900*
CON QUALSIASI USATO

Nissan
POP
Summer

€ 500 DI EXTRA SCONTO**
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

ANCHE A
GIUGNO

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 20.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 26.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Inoltre, su tutta la gamma Nissan Juke, ulteriore bonus pari a € 500 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/06/2026 al 30/06/2026 e immatricolazione entro il 30/06/2026. Offerta valida fino al 30/06/2026 presso le Concessionarie Nissan che aderiscono all'iniziativa. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 4,6 l/100 Km; emissioni CO₂: da 140 a 105 g/km.



FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI

fivemotors.it

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Farmacia Ionica

dei Dottori Macripò e Tomassetti

PULSANO

Via Vittorio Emanuele II, 137 D



DISPENSARIO FARMACEUTICO

**APERTO
TUTTI I
GIORNI**

**DAL 15 GIUGNO
AL 15 SETTEMBRE**

**9.00/13.00
17.00/20.30**

Viale dei Micenei, 54 - Marina di Pulsano (TA)
Tel. 099 945 3395 -  327 7706644

 379 265 7220 Cabina Estetica (Pulsano)

